



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
lunedì, 18 gennaio 2021**



## Prime Pagine

18/01/2021	<b>Affari &amp; Finanza</b>	5
<hr/>		
18/01/2021	<b>Corriere della Sera</b>	6
<hr/>		
18/01/2021	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
<hr/>		
18/01/2021	<b>Il Foglio</b>	8
<hr/>		
18/01/2021	<b>Il Giornale</b>	9
<hr/>		
18/01/2021	<b>Il Giorno</b>	10
<hr/>		
18/01/2021	<b>Il Mattino</b>	11
<hr/>		
18/01/2021	<b>Il Messaggero</b>	12
<hr/>		
18/01/2021	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
<hr/>		
18/01/2021	<b>Il Secolo XIX</b>	14
<hr/>		
18/01/2021	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
<hr/>		
18/01/2021	<b>Il Tempo</b>	16
<hr/>		
18/01/2021	<b>Italia Oggi Sette</b>	17
<hr/>		
18/01/2021	<b>La Nazione</b>	18
<hr/>		
18/01/2021	<b>La Repubblica</b>	19
<hr/>		
18/01/2021	<b>La Stampa</b>	20
<hr/>		
18/01/2021	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	21
<hr/>		

## Savona, Vado

18/01/2021	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 20	<i>SILVIA CAMPESES.</i>	22
<hr/>			
18/01/2021	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 20	<i>SILVIA CAMPESES. C.</i>	23
<hr/>			
18/01/2021	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 37	<i>SILVIA CAMPESE</i>	24
<hr/>			

## Genova, Voltri

18/01/2021	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 1		25
<hr/>				
18/01/2021	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 14	SIMONE GALLOTTI FRANCESCO MARGIOCCO	26
<hr/>				
18/01/2021	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 14	GIORGIO CAROZZI	28
<hr/>				
18/01/2021	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 4		30
<hr/>				
18/01/2021	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 4		32
<hr/>				
17/01/2021	<b>PrimoCanale.it</b>			33
<hr/>				
17/01/2021	<b>PrimoCanale.it</b>			34
<hr/>				
17/01/2021	<b>PrimoCanale.it</b>			35

## Ravenna

18/01/2021	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 31	ALESSANDRO MONTANARI	36
<hr/>				

## Livorno

18/01/2021	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 17		37
<hr/>				

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/01/2021	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 7		39
<hr/>				
17/01/2021	<b>ilcentro.it</b>			40
<hr/>				

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/01/2021	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 37		41
<hr/>				
17/01/2021	<b>Il Faro Online</b>		Comunicato Stampa	42
<hr/>				
17/01/2021	<b>Il Faro Online</b>		Comunicato Stampa	43
<hr/>				
18/01/2021	<b>Informare</b>			44
<hr/>				

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

18/01/2021	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 1	45
	Ristori, industriali calabresi insoddisfatti	
18/01/2021	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 6	46
	Ristori alle imprese «In Calabria risorse in ritardo e insufficienti»	
18/01/2021	<b>Il Quotidiano della Calabria</b> Pagina 13	48
	Il porto di Gioia Tauro sbeffeggiato	



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Prolife**  
INTEGRATORI DI FERMENTI  
LATTICI VIVI



**Mandzukic al Milan**  
L'Inter domina e batte la Juve 2-0  
di **Mario Sconcerti**  
pagelle e commenti da pagina 38 a 41



**L'oppositore di Putin**  
Navalny arrestato al rientro a Mosca  
di **Fabrizio Dragosei**  
a pagina 21



**Prolife**  
D 1000  
VITAMINA D a sostegno del sistema immunitario

## Oggi in via il dibattito alla Camera. Caccia a nuovi consensi, domani in Senato l'esecutivo spera di avere 157 sostenitori

# In Aula si decide il destino di Conte

Il premier farà appello a liberali, ex Iv, ex M5S. Di Maio: le urne meglio di un governissimo



**Quanto ci costa una politica senza stabilità**

### LA PARTITA AL RIBASSO

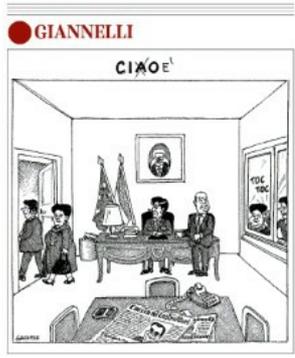
di **Massimo Franco**

**C**i vorrebbe la maestria di un regista come Federico Fellini per immortalare la mediocre «prova d'orchestra» alla quale si sta assistendo. Il finale non è ancora chiaro, ma l'assenza di una direzione e di una visione è fin troppo evidente. Giorno dopo giorno, i protagonisti della crisi di governo mostrano una preoccupante inclinazione a ridurre le ambizioni di rilancio.

continua a pagina 7

Oggi e domani saranno i giorni cruciali per capire quale futuro avrà il governo. Il premier, prima alla Camera e ventiquattro ore dopo al Senato, cercherà in Aula la fiducia e le forze per continuare a governare dopo le dimissioni dei ministri di Italia viva. Conte eviterà toni duri e lancerà un appello a liberali, ex Iv ed ex M5S, andando così a caccia di quei «costruttori» utili a superare la crisi voluta da Renzi. Passaggio delicato soprattutto al Senato, dove anche una maggioranza relativa (si punta a 157 voti) potrebbe bastare per archiviare lo stallo. Contrario a «governicchi e governissimi» Luigi Di Maio: «Allora meglio votare».

da pagina 2 a pagina 9



### INTERVISTA AL MINISTRO DEGLI ESTERI

## «Maggioranza larga? Quando servirà l'avremo»

di **Emanuele Buzzi**

**N**on sembra avere dubbi, il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, sulla tenuta del Conte II. «La maggioranza assoluta — dice — è uno specchio per le allodole, quando servirà l'avremo». È a proposito di un ipotetico governissimo taglia corto: «Allora meglio le elezioni. Italia viva non è più credibile, non stiamo ai giochini di Renzi. In Aula distingueremo tra costruttori e distruttori».

a pagina 5

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

**I**l prezzo dell'instabilità. Nei 75 anni di storia repubblicana abbiamo avuto 66 governi e 29 presidenti del Consiglio. Dal 1994, con la seconda Repubblica, si sono susseguiti 16 governi con 10 premier, durata media 617 giorni. Tre crisi di governo sfociate in elezioni anticipate, ci sono stati sei rimpasti, tre nuove alleanze con cambio di maggioranza senza andare al voto, tre alleanze per arrivare a elezioni alla scadenza della legislatura. Ora la crisi innescata da Renzi. Ma ogni passaggio di consegne blocca l'attività fino a cinque mesi.

a pagina 11

### PIÙ SPAZI AL PRIVATO

di **Alberto Mingardi**

**I**n tutto il mondo, il Covid-19 ha prodotto più «pubblico» e meno «privato». Da anni diciamo che le ideologie sono finite. Forse però non è un caso che la sinistra al governo abbia considerato la pandemia come un'occasione da non sprecare. Per quei partiti la politica resta lo strumento privilegiato per «perfezionare» le società, ha una funzione ortopedica. L'accentramento di poteri determinato dallo stato d'emergenza è un'opportunità.

continua a pagina 30

### Stati Uniti | Clima, immigrazione, Covid: il piano post-insediamento



Il presidente eletto Joe Biden, 78 anni, fa visita alla tomba del figlio Beau, a St. Joseph on the Brandywine in Delaware

## Dieci giorni e 12 decreti: Biden cancellerà Trump

di **Giuseppe Sarcina**

**D**ieci giorni per cancellare Donald Trump. Non appena si insedierà, mercoledì 20 gennaio come nuovo presidente degli Stati Uniti, Joe Biden firmerà una dozzina di decreti: dal clima, alla lotta alla pandemia, all'immigrazione. Un cronoprogramma scandito in poco più di una settimana.

alle pagine 18 e 19 **Valentino**

### IL VIRUS CALANO I POSITIVI E LE VITTIME

## Gli scienziati ai governatori: aprite le scuole

di **Margherita De Bac** e **Gianna Fregonara**

**L**e scuole superiori possono e devono riaprire, chi le tiene chiuse nelle zone gialle e arancione «se ne assume la responsabilità». Questa la netta indicazione del Cts riunito d'urgenza dal governo nel giorno che registra meno morti e meno contagi. Secondo gli scienziati le scuole hanno un ruolo limitato nella trasmissione del virus. Un monito ai governatori che fa esultare la ministra dell'Istruzione Azzolina.

alle pagine 12 e 13 **Voltattori**

### DOMANDE E RISPOSTE

## La settimana in zona rossa

### Ecco che cosa si può fare

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

**I** negozi aperti, gli spostamenti, tutte le regole della zona rossa.

a pagina 15

### ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

## Tristezza mezza bellezza

**C**hi conosce la montagna sa che camminare in cresta è tanto bello quanto vertiginoso: ci si sente abbracciati dal panorama e padroni dell'orizzonte, ma stare sospesi tra due voragini è l'unica via per raggiungere la meta e, se non si sta attenti a dove poggiare il piede, l'abisso è a un passo. La tristezza è uno di questi sentieri sul crinale della vita, che spesso non vogliamo affrontare, perché la nostra cultura accetta solo il «positivo» e ci priva così del coraggio per vincere la paura del negativo. Eppure la tristezza è un sentimento «positivo», perché ci «pone» in condizione di guarire dal dolore che la genera: il nostro corpo si difende dalla malattia segnalandola proprio attraverso il sintomo di dolore. Noi invece vogliamo eliminare dalla vita tutto

ciò che ci sembra «improduttivo», come macchine da cui ci si attende sempre una performance ineccepibile. Ma noi siamo vivi e dobbiamo rivendicare il nostro diritto alla tristezza come vita ferita che cerca di guarire. E così, qualche giorno fa, dopo l'ennesimo contraddittorio rinvio del ritorno a scuola in presenza (genitori e ragazzi si stanno ribellando con manifestazioni e ricorsi di cui vi racconterò la prossima settimana), sono stato colto da una profonda tristezza. Fro sanamente triste e questo era il sentiero su cui la vita mi chiamava a camminare con i miei ragazzi per non precipitare nei due abissi al lato del crinale della tristezza: l'indifferenza e la disperazione, che paralizzano l'iniziativa e l'impegno.

continua a pagina 27



**Prolife**  
IL SISTEMA IMMUNITARIO è la TUA DIFESA  
ZERO ZUCCHERI  
SOSTIENILO con la Vitamina D  
Senza glutine, senza lattosio  
Integratore con 10 miliardi di probiotici e VITAMINA D PER IL SUPPORTO DEL SISTEMA IMMUNITARIO  
prolife-probiotici.it  
ZETA Farmaceutici

10118  
9 771120 498008





**Franceschini straccia Bonisoli e dà il via libera allo smembramento dell'archivio di Umberto Eco. E i suoi eredi plaudono a quella scelta che danneggia gli studiosi**



Lunedì 18 gennaio 2021 - Anno 13 - n° 17  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00  
 Spedizione ab. postale D.L. 353/05 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**OGGI ALLA CAMERA** "Mai più con Renzi". No anche dal Pd  
**Il premier fiducioso sui numeri: discorso per convincere altri**

DE CAROLIS E MARRA A PAG. 2-3



**MEDIAPART** Intervista al leader in esilio che si ricandida  
**Puigdemont: "Presto tornerò in Spagna per la mia Catalogna"**

LAMANT A PAG. 14-15



**Ma mi faccia il piacere**

» Marco Travaglio

**G**omboldo! "Il tentativo di buttare la crisi su di me sta diventando imbarazzante" (Matteo Renzi, segretario Iv, *Messa'ora in più*, Rai3, 17.1). Lui non voleva: è stata la Bellanova. Anzi no, Scalfarotto.

**Il gioco delle coppie.** "Nasce il governo Conte-Mastella" (Renzi, *La Stampa*, 13.1). Il governo Renzi-Verdini è momentaneamente trasferito per il 50% a Rebibbia.

**SanPa, seconda stagione.** "Casini: 'Che errore i responsabili. E ancora possibile recuperare Renzi'" (*Repubblica*, 15.1). In comunità?

**La Spectre.** "Ormai comanda solo lui nel centrosinistra: Travaglio" (Piero Sansonetti, *Riformista*, 14.1).

"Ultimi tentativi per salvare Conte. Li guidano Casolino e Travaglio" (Claudia Fusani fu Pompa, *Riformista*, 13.1). "... Senatori contattati da noti legali vicini al premier, da presidenti di ordini forensi a nome dello studio Alpa, da generali della Guardia di Finanza, da amici del capo dei servizi segreti Vecchione, da arcivescovi e monsignori vicini al cardinal Bassetti e alti prelati vicini alla Comunità di Sant'Egidio..." (Massimo Giannini, *La Stampa*, 17.1). E Jack lo Sciamano? E il divino Otelma? E Giovanni Rana? E la Gegia? Dove li mettiamo?

**45 anni e sentirlì.** "Domani compiamo 45 anni. Quelli che da sempre leggono Repubblica" (*Repubblica*, 13.1). È previsto un risarcimento?

**Parlando con pardon.** "Assenza di donne in giunta? Non conta ciò che gli assessori hanno in mezzo alle gambe, ma ciò che hanno in mezzo alle orecchie" (Vincenzo Figuccia, consigliere regionale Sicilia ex Ude, ora Lega, 30.12). Come no, però tu ti chiami Figuccia.

**Si chiama fuori.** "Delirio: 'Ora serve un governo autorevole'" (*La Stampa*, 16.1). Quindi lui non entra.

**Passerotto non andare via!** "GRAZIE GRAZIE GRAZIE !!! Mi avete letteralmente travolto con oltre 12.000 like e 3.000 messaggi di apprezzamento e vicinanza sui miei canali social. Sapevo che migliaia di lombardi hanno compreso ed apprezzato il mio lavoro in questo lungo periodo mi ha commosso profondamente. Io ho gestito questa situazione pazza al meglio delle mie capacità e mi commuove riscoprire che i miei connatadini abbiano riconosciuto lo straordinario sforzo compiuto. Guardo l'orizzonte con stanchezza ma anche la consapevolezza di aver rappresentato una speranza..." (Giulio Gallera, FI, assessore uscente alla Sanità in Lombardia, Facebook, 8.1). Sì: che te ne andassi.

SEGUE A PAGINA 20

# INTERVISTA AL "FATTO": "VIAGGIO ANCHE SENZA VACCINO, ITALIA IN PERICOLO" Segre: "Sono indignata, vado a Roma per la fiducia a Conte"

**1ª DOSE, CONTAGI -33%**  
 Cts: "Ora si torni a scuola". Arcuri: 80enni a marzo

MARGOTTINI A PAG. 4

**LO PSICANALISTA**  
 "Matteo ha scelto l'autodistruzione come i pokeristi"



CAPORALE A PAG. 5



**Senatrice a vita** Liliana Segre, 90 anni FOTO ANSA

La senatrice: "I medici mi sconsigliano, ma sento un richiamo fortissimo di dovere e indignazione per i politici che pensano al 'particolare'. Il governo su Covid e Ue ha fatto un lavoro gigantesco"

GAD LERNER A PAG. 3

## IL FATTO ECONOMICO

**Trading online, il virus fa perdere testa e soldi**



Nel 2020 boom di compravendite di titoli sul web. Un milione di utenti in Italia. Le truffe: Consob prova a vigilare, ma il 90% di chi opera finisce per perderci

BORZI A PAG. 10-11

» 1921 Restaurato il film con Turati e Bordiga  
**Ciak si gira: e nacque il Pci**

» Giampiero Calapà

"S ei un rivoluzionario da temperino" accusa l'onorevole Vaccaro. Bombacci reagisce assalendolo pistola in pugno. È il fattaccio. Gennaio 1921. La regista Cecilia Mangini, 93 anni tra cinema e politica, custodiva una pellicola risalente



a cento anni fa: è il film *Uomini e voci, Congresso socialista di Livorno*, girato in 35mm, mezz'ora di durata, adesso restaurato dal Laboratorio l'Immagine ritrovata della Cineteca di Bologna e da oggi online sulla piattaforma "Cinema ritrovato fuori sala".

A PAG. 17

I tuoi valori alterati possono nascondere un problema più profondo.

COLESTEROLO GLICEMIA  
 TRIGLICERIDI CIRCONFERENZA ADDOMINALE

**Aboca**

**La cattiveria**

Sindaco di Scandicci: "Basta accusare il nome di Renzi al nostro comune". Offende la memoria di Pucciani

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**Le firme**

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, COLOMBO, CESARO, DALLA CHIESA, D'ESPISITO, GENTILI, GAZIANO, LUCARELLI, MONTANARI, PIZZI, PONTI, RODANO, ROTUNNO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



# IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/58990.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 35/2003 Conv. L. 4/2/04 Art. 1, c. 1, DDC MILANO

ANNO XXVI NUMERO 14

DIRETTORE CLAUDIO CERRASO

LUNEDÌ 18 GENNAIO 2021 - € 1,80



## Leggere nel pensiero di tre leader per capire dove va la legislatura

*Ci sono i numeri? Chi vince la partita? Cosa rischia Conte? La crisi alla prova del Parlamento. E poi? Zingaretti preso fra tre fuochi. Le mosse di Renzi per rientrare in gioco. Le lusinghe e il problema degli alleati per Berlusconi*

**E'** il giorno della crisi che finisce in Parlamento, è il giorno della conta di Giuseppe Conte, è il giorno in cui la maggioranza capirà se la mossa del cavallo di Renzi ha contribuito a rafforzare Conte o ha contribuito a indebolirlo. Tutto può succedere, le sorprese sono possibili, i numeri, almeno quelli del Senato, sono sempre ballerini ma per provare a orientarsi nei giorni della crisi, e nei giorni del confronto in Parlamento, può essere utile provare a entrare nella testa di alcuni leader da cui, in un modo o in un altro, passa ancora il destino di questa legislatura.

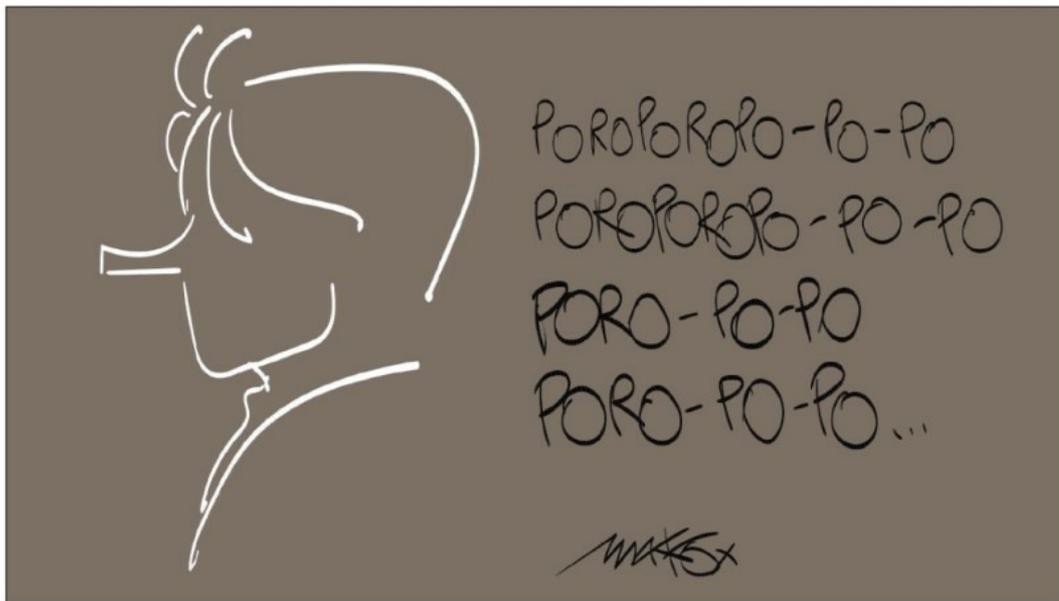
Nicola Zingaretti. Da un anno e mezzo a questa parte, Nicola Zingaretti si trova a difendere un governo che non ha mai sentito suo. Non lo sentiva suo nell'agosto del 2019, quando avrebbe preferito le elezioni a un governo con il M5s, non lo sentiva suo nel settembre del 2019, quando avrebbe preferito, dovendo fare un governo con il M5s, qualunque altro premier che non fosse Conte, e non lo ha sentito suo negli ultimi mesi quando, a suo modo di vedere, il processo di ricostruzione dell'Italia è stato troppo timido, troppo lento, troppo timoroso, troppo poco ambizioso. *(segue nell'inserito TV)*

## L'Italian lifestyle che emerge dalla pandemia

*Il problema di estetisti, palestre, ristoranti aperti o chiusi. E bonus e ristori. Siamo di fronte a comportamenti, consumi, ricorsi al pubblico erario che garantiscono una fetta maggioritaria della popolazione. Non facciamo demagogia a buon mercato*

**G**iorgio Amendola, che era il grande erede di una alta tradizione liberale fattosi antifascista e comunista italiano vero, chiedeva sempre polemicamente agli intellettuali militanti e ai sindacati di dire la verità sulle effettive condizioni di vita e di reddito del popolo lavoratore. Era scandaloso quando affermava che i salari degli anni Sessanta non erano poi così bassi, scandaloso ma vero, autentico, lungimirante. Era per la lotta ma contro la lagna, la manipolazione, il risentimento. Voleva che il suo movimento, il movimento operaio, non fosse una cosa frustrante, una rappresentazione bolsca e insincera. Era per lui la condizione perché la classe dirigente fosse severa e giusta, autorevole e vigorosa.

Fosse vivo oggi, e quanto manca a chi lo amò, sorriderrebbe senza cinismo e senza boria per quanto risulta, nella crisi e nella pandemia, del costume e del lifestyle degli italiani. Stiamo alle notizie, alle cifre dei bonus, ai ristori, e vedrete che strana figura o ritratto del paese viene fuori. Estetisti e parrucchieri e palestre e piscine sembrano quel che una volta erano il pane e il companatico dell'immensa classe media. Sono aperti? Non sono aperti? Quanto debbono prendere i gestori in ristori? E' un po' come quando si apprende, in caso di fallimento di una compagnia aerea, che i viaggiatori alle Maldive devono essere garantiti o riprotetti, espressione che allude al sacro dovere di tutela sociale delle vacanze. *(segue nell'inserito L)*



# LE MILLE VITE DI GIUSEPPE

*Palazzo Chigi, la crisi e tutto il resto. Chi è, come nasce, da dove arriva Giuseppe Conte. Chi lo ha voluto, chi lo appoggia e come ha fatto a imporre ai grillini la strada della quotidiana negazione del passato (fino ai responsabili). Una lunga storia, un lungo mistero, una cronaca di oggi*

di Maurizio Stefanini

**G**iuseppe Conte è come un cuculo, che ha trovato il nido creato da Beppe Grillo e lo ha riempito con le sue uova". La definizione folgorante è di Francesco Bei, vicedirettore di Repubblica, che Maurizio Molinari ci ha indicato come massimo "contologo" del suo giornale. "Il partito del No Vax che cerca di convincere gli italiani a vaccinarsi", è un recente titolo del New York Times da cui siamo partiti, per spiegare come Conte abbia trasformato i Cinque stelle. Dall'anti Europa al Recovery, dal No Tav ai piani di infrastrutture, dalla allergia a ogni alleanza alla ricerca di "Responsabili": insomma dal "Vaffa" a quell'"Insieme" che secondo varie indiscrezioni potrebbe essere il nome del nuovo partito di Conte in fieri. "Io

penso che abbia delle qualità non banali", commenta Bei. "Altrimenti non sarebbe arrivato, e soprattutto non sarebbe rimasto dove è rimasto, a dispetto di tutti i santi. Ha una capacità non comune di adattarsi alle situazioni, è un grandissimo incassatore, è un uomo che comunque ha una formazione politica che viene da lontano. C'è il suo lievito in questa trasformazione incredibile dei Cinque stelle in un qualcosa che è quasi l'opposto delle sue origini".

Non tutti sono altrettanto fiduciosi su questa capacità di Grillo di innescare comportamenti virtuosi, ma nessuno contesta una capacità manovriera straordinaria. Insigne politologo e editorialista del Corriere della Sera, Angelo

**"Ha una capacità non comune di adattarsi alle situazioni, è un grandissimo incassatore" (Francesco Bei)**

Panebianco, ad esempio, dubita che chi ha votato Cinque stelle possa effettivamente poi confluire in un possibile partito contiano neo-democristiano. "I Cinque stelle sono un partito allo stato gassoso e Conte ha acquisito una sua popolarità attraverso uno stile di governo che è l'opposto dello stile urlato dei Cinque stelle, e che può effettivamente piacere a chi rimpiange la vecchia Dc. Ma ognuno è prigioniero della sua storia, le persone come i movimenti politici. Non lo vedo Conte come leader dei Cinque stelle in sede parlamentare". In compenso, Panebianco non esclude la possibilità che Conte

abbia mostrato una grande capacità di aggregare e gestire persone intorno a sé. Si parla molto di questo partito di Conte, ma fino a questo momento Conte intorno a sé ha costruito soltanto Casalino". Però ammette che stiamo parlando di un quadro difficilmente decifrabile e anche difficilmente prevedibile. "Quattro anni fa, chi avrebbe mai immaginato di dover discutere sulla possibilità di costruire un partito da parte di uno sconosciuto come Conte?". E anche lui gli riconosce una straordinaria capacità di "costruire un grande consenso popolare. Ma un consenso senza intermediazione, mentre invece un partito è intermediazione". Ma non è proprio questo consenso a spingere per la creazione di questa intermediazione? "Per ora lo spinge piuttosto a usarlo come capitale per trattare con interlocutori strutturati e continuare a vendere soltanto sé stesso e niente di più. Sicuramente Conte ha una qualità abbastanza rara e anomala di questi tempi: è un leader che non litiga. Io in linea di principio sono critico su un consenso popolare basato solo sulla capacità di un leader di essere elegante e a modo, ma riconosco che in tempi in cui i leader emergono per la loro capacità di urlare, può essere una dote". Soprattutto se di un leader selezionato dal partito che strillava più di tutti... "Infatti è un paradosso interessante, anche se è vero che i Cinque stelle non sono stati solo Vaffa. Di Maio ha molti difetti ma non l'aggressività dei modi, e in passato i Cinque stelle hanno sostenuto anche personaggi abituati a parlare a voce bassa, tipo Rodotà". *(segue a pagina due)*

Che ci sia invece una chiarissima "Opa di Conte sui Cinque stelle" è invece la sensazione di Lucia Annunziata, che a "Mezz'ora in più" il mondo della politica italiana lo incrocia in continuazione. "Quella stessa Opa che al figlio di Casaleggio hanno invece impedito di fare. Conte è bravo, all'interno di una evoluzione per cui da dieci anni non abbiamo più premier eletti. Un autentico kamasutra di elezioni atipiche. Non sono incostituzionali, perché comunque un voto di fiducia in Parlamento poi lo ottengono. Ma non sono più selezionati dai sistemi dei partiti. La sorte di Conte è di essere un premier extraparlamentare in un momento in cui il parlamento sta affondando. Non è lui che convince i Cinque stelle, sono i Cinque stelle che stanno in crisi gravissima. Proprio perché ha il vantaggio di non essere stato eletto da un partito, adesso gli chiedono di fondare un partito".

Né partito proprio, né Opa sui Cinque stelle è invece l'impressione di Luca Sofri, direttore del Post. "Non mi sembra che finora Conte ab-

bia mostrato una grande capacità di aggregare e gestire persone intorno a sé. Si parla molto di questo partito di Conte, ma fino a questo momento Conte intorno a sé ha costruito soltanto Casalino". Però ammette che stiamo parlando di un quadro difficilmente decifrabile e anche difficilmente prevedibile. "Quattro anni fa, chi avrebbe mai immaginato di dover discutere sulla possibilità di costruire un partito da parte di uno sconosciuto come Conte?". E anche lui gli riconosce una straordinaria capacità di "costruire un grande consenso popolare. Ma un consenso senza intermediazione, mentre invece un partito è intermediazione". Ma non è proprio questo consenso a spingere per la creazione di questa intermediazione? "Per ora lo spinge piuttosto a usarlo come capitale per trattare con interlocutori strutturati e continuare a vendere soltanto sé stesso e niente di più. Sicuramente Conte ha una qualità abbastanza rara e anomala di questi tempi: è un leader che non litiga. Io in linea di principio sono critico su un consenso popolare basato solo sulla capacità di un leader di essere elegante e a modo, ma riconosco che in tempi in cui i leader emergono per la loro capacità di urlare, può essere una dote". Soprattutto se di un leader selezionato dal partito che strillava più di tutti... "Infatti è un paradosso interessante, anche se è vero che i Cinque stelle non sono stati solo Vaffa. Di Maio ha molti difetti ma non l'aggressività dei modi, e in passato i Cinque stelle hanno sostenuto anche personaggi abituati a parlare a voce bassa, tipo Rodotà". *(segue a pagina due)*

**"Ha acquisito una sua popolarità con uno stile di governo che è l'opposto dello stile urlato del M5s" (Angelo Panebianco)**

**Maurizio Stefanini (Roma, 1961). Giornalista e saggista, moglie e due figli, specialista in America latina ma non solo, ha scritto dieci libri. Gli ultimi tre: sul rapporto tra letteratura e canzone, su Alice Nero e sulla crisi venezuelana.**





# il Giornale



LUNEDÌ 18 GENNAIO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLII - Numero 3 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-4711 | Giornale del Nord-Est

## GOVERNO IN CRISI

# INTRIGO FINALE

## 007 e generali a caccia di voti per Conte

# MONTI CHOC: BASTA RISTORI

### L'ex premier: lo Stato favorisca la chiusura delle attività

■ Sulla caccia ai responsabili per garantire la fiducia a Conte si allunga l'ombra di servizi segreti, generali e alti prelati che avrebbero cercato i numeri per il governo. Palazzo Chigi smentisce. Monti: basta fare debito, lo Stato aiuti gli esercizi a rinnovarsi o a chiudere.

**Bracalini, De Francesco, Forte e Malpica**  
alle pagine 2-3 e 7

**CHI MENTE PER CONVENIENZA**  
**LA MAGGIORANZA**  
**DEGLI INCOERENTI**  
di **Alessandro Sallusti**

**A**starli a sentire non si capisce nulla. Né perché è successo questo patatrac né che cosa succederà da domani in poi. Ieri sera ero in un dibattito tv, ospite di Massimo Giletti, con Matteo Renzi che ha detto una serie di cose di buon senso. Ma la mia domanda è: parliamo dello stesso Matteo Renzi, oggi alla guida di un partito del due per cento, che nel 2017, allora segretario del Pd, durante una puntata di *Porta a Porta* a proposito di Alfano, azionista del governo Gentiloni, disse: «Ha fatto il ministro di tutto e non riesce a prendere il 5 per cento del voto degli italiani. È evidente che non possiamo fermare tutto per dare un potere di ricatto ai partitini. Non è accettabile che nel 2017 ci siano ancora piccoli partitini che mettono i veti all'azione di governo». Il Renzi di oggi e quello di tre anni fa non possono stare insieme. E ancora di più non può stare insieme il Renzi di oggi con quello che nel dicembre del 2016 alla vigilia del referendum costituzionale da lui perso disse: «Con un gesto di coraggio ma anche di dignità se perdo il referendum non solo mi dimetto ma smetto di fare politica».

La coerenza, in politica, non è ereditaria solo in Matteo Renzi. Sentite che cosa diceva il segretario del Pd Nicola Zingaretti il 3 febbraio del 2019: «Io ve lo dico davanti a tutti e lo dirò per sempre, io mi sono pure stancato di dirlo e lo trovo umiliante doverlo dire: io non farò mai nessuna alleanza con i Cinque Stelle, li ho sconfitti due volte e non governerò mai con loro».

E che dire di Luigi Di Maio: «Io con il Pd, partito di Bibbiano - disse sempre nel 2019 poco prima di fare il governo con Zingaretti - non voglio averci nulla a che fare, con il partito che in Emilia Romagna toglieva alle famiglie bambini con l'elettroshock per venderseli io non voglio avere nulla a che fare». E nello stesso periodo il suo socio Alessandro Di Battista giurava a proposito di un governo Cinque Stelle-Pd: «Ho risposto a questa domanda un milione di volte. Per essere ancora più chiari il giorno in cui, ma non succederà mai, il Movimento Cinque Stelle dovesse allearsi con i partiti responsabili della distruzione dell'Italia io quel giorno lascerei il movimento».

Ci si può fidare di gente che cambia idea in base alle convenienze?

Questa legislatura è nata sull'imbroglione e sull'imbroglione, purtroppo, arriverà alla sua fine.

### ACCUSATO DI DIFFAMAZIONE

**Salvini a processo per Carola**  
**L'ha definita «fuorigiurista»**

**Chiara Giannini**

a pagina 9



**NEMICI IN TRIBUNALE** Matteo Salvini e Carola Rackete

### AL TAR LA GUERRA TRA CORRENTI

**Il Csm non perde il vizio:**  
**ancora bocciato per lottizzazione**

**Luca Fazzo**

a pagina 8

### DA DOMANI FUMO BANDITO IN STRADA: 250 EURO DI MULTA

**L'ultima sigaretta nella Milano dei divieti**

di **Chiara Campo**

**C**i mancava pure il divieto di fumo. Da domani il sindaco Beppe Sala toglie ai milanesi, stremati dall'ennesima zona rossa e privati da riti sacri come l'aperitivo, anche il piacere di accendersi la sigaretta alla fermata del tram. E pazienza se, sistematicamente, apparirà puntuale come mai dopo la seconda o terza «tirata». Lo stop al fumo scatterà (per iniziare) in alcuni luoghi pubblici all'aperto: alle fermate dei bus, nei cimiteri, parchi pubblici, strutture sportive, compresi gli spalti di San Siro dove i sindacalisti dei vigili (per ora a battute, visto che gli stadi

sono ancora chiusi al pubblico) mandano gli assessori nelle curve ultra con il blocchetto delle multe in mano. Perché va bene far rispettare le regole, ma «non siamo mica votati al martirio». E pure loro sottolineano che già si fa fatica a garantire obbligo di mascherina e distanziamento sociale, imporre il divieto di fumo in emergenza Covid non era esattamente una priorità. La guerra alle sigarette è una misura anti-smog, inserita nel nuovo Regolamento per la qualità dell'aria di Milano. Da

gennaio 2025 tutta la città sarà smoking free, non si potrà fumare all'aperto neanche per strada. Per ora, dove scatta il divieto, il Pd ha concesso in extremis una deroga per attuare il colpo: sigaretta accesa se non c'è anima viva nel raggio di 10 metri. Una toppa peggio del buco, si presta a liti con i vigili e ricorsi. La multa per chi sgarrisce è di 250 euro, ma fino ad oggi la giunta Sala, normalmente così attenta al marketing, non ha lanciato nessuna campagna di comunicazione. Niente spot. Magari ha notato il tempismo imperfetto. E opterà per un «divieto soft».

### I RETROSCENA

**Quei responsabili**  
**come terza Camera**

di **Augusto Minzolini**

**R**acconta Clemente Mastella: «Quei geni dei grillini e del Partito democratico, mentre sto tentando di mettere in piedi i responsabili, hanno votato una norma a Benevento per non farmi candidare a sindaco». Una contraddizione? Tutt'altro. Ormai Giuseppe Conte ha fatto sua la filosofia dei cosiddetti responsabili, che ha (...)

segue a pagina 2

**Un super-premio**  
**a chi salva Giuseppe**

di **Pasquale Napolitano**

**C**ostruttori sì. Ma del proprio conto corrente. Al netto di poltrone nel governo, incarichi e nomine delle partecipate di Stato, i voltaggiabbona, che salveranno il governo Conte, si papperanno un tesoretto, se la legislatura arriverà fino alla scadenza naturale nel 2023, pari a 3.351.400 euro. Altro che costruttori europeisti. Altro (...)

segue a pagina 5

## L'ASSESSORE CHIEDE «48 ORE». FONTANA FA RICORSO

# Moratti scrive a Speranza

## «Sospenda la zona rossa»

**Alberto Giannoni**

■ La vicepresidente ed assessore al Welfare di Regione Lombardia, Letizia Moratti, invita il ministro della Salute Speranza a sospendere con effetto immediato l'ordinanza che colloca Regione Lombardia in zona rossa. «Dateci 48 ore». E parte il ricorso del governatore Fontana.

a pagina 12

### COLPEVOLE ACCANIMENTO

**Chi mette**  
**in ginocchio**  
**la Lombardia**

di **Claudio Brachino**

**A** pensar male degli altri si fa peccato, ma spesso ci si indovina. Pessimismo attribuito ad Andreotti, ma che pare risalga a Papa Pio XI. Non volendo affrontare qui il tema morale, ci sono invece svariate (...)

segue a pagina 12

### A SAN SIRO FINISCE 2-0

**Una bella Inter**  
**abbatte la Juve**  
**e sale in vetta**

**Damascelli, Pisoni, Signori**  
**e Visnadi** alle pagine 25 e 26

\*IN ITALIA, FAITE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) ...



# IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 18 gennaio 2021  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Pronto il ricorso, l'assessore: i dati migliorano

**Zona rossa in Lombardia  
Moratti in pressing:  
«Rinviatela di 48 ore»**

Mingoia a pagina 7



Corsico, giovane in manette

**Ucciso a 60 anni  
dal pirata  
senza patente**

Grillo a pagina 14



## Nessun alibi, si può tornare a scuola

Il Comitato tecnico scientifico: lezioni in aula. «I governatori vogliono tenere a casa i ragazzi? Se ne assumano la responsabilità»  
Da Pfizer 160mila dosi in meno, si faranno soltanto i richiami. Il governo ora è indeciso sul via libera alle seconde case fuori regione

Servizi  
da p. 3 a p. 7

Il «Giorno» si rinnova

**Un quotidiano  
per guardare  
più lontano**

Sandro Neri

**L'**ultimo anno, segnato dalla pandemia e dalle restrizioni decise per fronteggiare l'emergenza sanitaria, ha profondamente cambiato la nostra vita e le nostre abitudini. Le misure introdotte, a volte, in modo diverso da regione a regione hanno finito per rinforzare le identità e i confini delle realtà locali. Non in modo campanilistico, per fortuna, ma come dimensione con cui rapportarsi in funzione di provvedimenti e regole imposti, volta per volta, nelle varie fasi dell'emergenza. Incluso l'attuale momento, che da ieri vede la Lombardia di nuovo «zona rossa». Il ricorso massiccio allo smart working e alla didattica a distanza hanno di colpo sdoganato modelli organizzativi inediti.

Segue a pagina 12

**OGGI ALLA CAMERA PARTE LA SFIDA ALL'OK CORRAL TRA CONTE E RENZI  
ALLA FINE CI SARÀ UN UNICO VINCITORE. IN PALIO C'È IL FUTURO DEL PAESE**



Giuseppe Conte,  
56 anni,  
e Matteo Renzi,  
46 anni

**NE RESTERÀ  
SOLO UNO?**

Servizi alle pagine 8, 9 e 11

DALLE CITTÀ

Milano

**Notte al gelo  
contro la Dad  
Poi il sindaco  
vede gli studenti**

Ballatore nelle Cronache

Milano

**Valvola aortica  
sbagliata  
Medico a giudizio**

Consani nelle Cronache

Milano

**Fermate e parchi  
senza sigarette  
Un debutto soft**

Servizio nelle Cronache



Licia Colò: la mia vita tra tv e famiglia

**«L'amore è senza età  
Ora vi racconto l'Eden»**

Degli Antoni a pagina 17



I nerazzurri vincono 2-0. Stasera tocca al Milan

**Juventus strapazzata  
L'Inter vola in testa**

Servizi nel QS

**PENSIERI COSTANTI?  
SONNO DISTURBATO?  
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**  
Nuovo farmaco con formula  
**Silexan®**  
per combattere i sintomi  
dell'ansia lieve.

*Più spazio alla vita.*

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP), che può essere consegnato solo dal farmacista, a tutela del consumatore. Si consiglia prendere dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico con carattere sanitario qualificato. Aut. Min. 03/00/2020.



# IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCXXXI-N° 17 ITALIA  
SPEZIE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 18 Gennaio 2021 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE PRODDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO"

### La storia/1

## Le finte trumpiane che adescano gli anti-Biden

Anna Guaita a pag. 11



### La storia/2

## Shopping e feste i domiciliari dorati di lady Huawei

Anna Guaita a pag. 11



# Conte, l'allarme di Pd e M5S

►I partiti di maggioranza: il governo non regge se non ha 161 voti al Senato. L'appello di Zingaretti La deputata campana Rostan lascia Italia Viva. I renziani: non voteremo mai contro i democratici

### Cento anni fa Pci, una storia di sponde e contrasti con l'Urss

### L'analisi

## LA CRISI DEI CALCOLI SBAGLIATI

Mauro Calise

Il giudizio più lapidario – e il semplice – è quello del segretario Pd. Ci sono dieci chiavi di lettura – e almeno altrettanti esiti possibili – per la crisi in cui sta ballando il governo. Ma nessuna spiegazione è riassumibile in parole semplici e chiare, che il Paese possa comprendere. Per il cittadino comune, alle prese con la peggiore debacle economica da quando è nata la Repubblica, il caos di questi giorni è incomprensibile. Ogni interpretazione si muove dietro le quinte, anzi dietro le telefonate, e dietro calcoli e secondi fini che saranno pure il pane del potere. Ma non appartengono più, ormai da un pezzo, al lessico – e relative narrazioni – della scena politica ad altissimo tasso comunicativo in cui oggi ci ritroviamo ad agire. È una crisi da Prima repubblica precipitata come un meteorite sul palcoscenico della Terza.

L'errore maggiore di Renzi è stato questo. Proprio lui, che era stato l'alfiere del rinnovamento spazzando liturgie arrugginite e i loro interpreti, ha aperto la crisi in nome dei numeri in parlamento. Peraltro – come trenta o quarant'anni fa – imperscrutabili, ballerini, infidi.

Continua a pag. 39

La settimana politica si apre all'insegna dell'incertezza. Conte è dell'idea che si possa andare avanti con il governo anche con un solo voto in più dell'opposizione. Pd e M5S avvisano il premier: «Occorrono almeno 161 voti in Senato». Zingaretti: «Porte aperte a Renzi solo se vota a favore». Intanto in Italia Viva defezione della deputata campana Rostan. E i renziani intanto avvisano: «Non voteremo mai contro i Democratici». **Acquaviti, Conti, Pirone, Pucci e Pappalardo** alle pagg. 3 e 5 da pag. 2 a 5

### Il retroscena sul discorso alla Camera

## Il premier: casa comune per socialisti e cattolici



### L'intervista Cirino Pomicino

## «Combinano un disastro colpa di partiti deboli»



Alberto Gentili e Adolfo Pappalardo alle pagg. 3 e 5

### Il piano

## La rottamazione delle cartelle fiscali fino al 2019

Piano per alleviare le difficoltà dei contribuenti alle prese con i debiti tributari. Il governo prepara nuove sanatorie per le cartelle esattoriali, con la rottamazione fino al 2019. In arrivo anche sconti per la crisi Covid.

Di Branco a pag. 7

Francesco Barbagallo

Il 1921 fu un anno terribile in Italia. Si aprì con l'ennesima scissione del Partito socialista, che pure aveva vinto in modo clamoroso le elezioni del 1919, insieme e contro il Partito popolare di don Sturzo. Il 21 gennaio nacque il Partito comunista d'Italia, sulla scia della rivoluzione russa. Primo segretario fu l'ingegnere napoletano Amadeo Bordiga, figlio dell'insigne agronomo di Portici Oreste (...)

A pag. 12

### Campionato

Travolta la Fiorentina (6-0). Attacco, si ferma anche Petagna



La gioia di Matteo Politano e dei compagni del Napoli dopo il gol del 6-0 alla Fiorentina. Sotto, capitano Insigne

## La valanga Napoli spaventa la Juve

Majorana, Taormina, Ventrone e Servizi nello sport



### Il punto

## La metamorfosi azzurra da Calimero a Brad Pitt

Francesco De Luca a pag. 39

# Vaccino Pfizer il contratto che beffa la Ue

►L'intesa siglata non impone all'azienda i tempi di consegna

La corsa ai vaccini, con i Paesi di tutto il mondo che sgomitano per accaparrarsi il numero più alto possibile di dosi, ha consegnato il famigerato coltello dalla parte del manico alle compagnie farmaceutiche. Quando la Commissione europea ha siglato i contratti per i 27 Paesi membri ha dovuto accettare alcune condizioni imposte dai sei gruppi con i quali ha raggiunto l'intesa. E così la Pfizer «beffa» la Ue, perché in quei contratti non c'è un vincolo di consegna. In Italia c'è il rischio per le seconde dosi e di trasferimenti ridotti alle Regioni. Sono più garantite quelle «piccole» per i quantitativi minori.

Capone, Evangelisti e Mautone alle pagg. 8 e 9

### La denuncia di una imprenditrice napoletana

## «Le mie foto in bikini rubate per pubblicizzare film porno»

Valentino Di Giacomo

«Ciao visita il mio link per vedere i miei video di sesso e scambiare foto. Possiamo anche incontrarci personalmente». Stilian Bellisario (nella foto), giovane italo-greca che lavora nel ramo della moda, è una delle tante vittime delle trappole che possono scattare sui social network. Il suo profilo Instagram è stato preso di mira per pubblicizzare siti pornografici per ben due volte in pochi mesi.



L'invito a visitare i link arrivavano da un account che alcuni hacker hanno creato a suo nome per incrementare il traffico e fare soldi sfruttando la sua immagine. Un fenomeno, questo, tutt'altro che raro o isolato. Sempre più donne, soprattutto se di bell'aspetto, possono incorrere in queste truffe che rischiano di macchiare per sempre la reputazione personale e professionale delle vittime. Il tutto con un meccanismo tanto infido quanto semplice.

A pag. 10

## L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?



Dalla ricerca scientifica nasce



Nuovo farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista





# Il Messaggero



211 € 1,40\* ANNO 143-N°17 ITALIA  
Sped. in A.P. 0133/2020 con L.43/2004 art.1 c.1 BCB RM

NAZIONALE



Lunedì 18 Gennaio 2021 • S. Liberata

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

**Milan in campo stasera**  
L'Inter domina la Juve e aggancia la vetta  
La Lazio conferma Tare  
Roma, Fonseca in bilico  
Nello Sport



**Sci, è nata una stella**  
Una Bassino gigante doppietta a Kranjska eguagliato il record della Compagnoni  
Nicolielo nello Sport



**3 PUNTI**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

**In ritardo sul futuro**  
L'antiquata "continuità" che rallenta le riforme

Francesco Grillo

La continuità con il passato. È questo il rischio che corre l'Italia che sta provando a uscire dalla sua crisi peggiore ed entrare in un futuro di cui non riusciamo, neppure, ancora a immaginare i contorni. Ed è questa la sindrome che può colpire i "Recovery plan" che l'Italia sta preparando con la promessa di una trasformazione da realizzare in sette anni. E, in effetti, di piani ce ne sono due: non solo quello di Rilancio e Resilienza (Prr) sul quale stiamo litigando da settimane, c'è anche l'"accordo di partenariato" che governerà la spesa dei fondi strutturali e che per tre quarti saranno spesi nel Mezzogiorno per riuscire nel "miracolo" di segnare una svolta nella più antica delle questioni italiane.

La cosa curiosa è, però, che mentre discutere di Prr è diventato così di moda che vi si consumano crisi di governo, di fondi strutturali si continua a parlare solo tra pochissimi addetti ai lavori. Eppure, le due partite sono quasi equivalenti per importanza finanziaria e posta in gioco. Da una parte, sul Prr, ci giochiamo 65 miliardi di euro (al netto di prestiti che vanno restituiti); dall'altra 57 miliardi (ai quali va aggiunto il cofinanziamento di Stato e Regioni). Per entrambe i piani è, però, indispensabile fare uno sforzo che sia all'altezza di tempi completamente nuovi. Occorre uscire dall'inerzia di procedure amministrative non concepite per imprimere accelerazioni. Occorre poi concepire una strategia unitaria che non distingua per fonte di finanziamento.

Continua a pag. 19

## Pfizer, contratto beffa per la Ue

► Nell'accordo firmato dalla casa farmaceutica non c'è l'impegno a rispettare le scadenze. La consegna dei vaccini è discrezionale. Rifornimenti ridotti del 50%: ira dei governatori

Shopping e palestra, anche se ai domiciliari



### Gli arresti dorati di lady Huawei

Meng Wanzhou, 48 anni, esce dalla sua villa con il bracciale elettronico alla caviglia  
Gualta a pag. 12

ROMA Si stanno rivelando una beffa i contratti firmati dalla Ue con Pfizer. La corsa ai vaccini, con i Paesi di tutto il mondo che stanno sgomitando per accaparrarsi il numero più alto possibile di dosi, ha consegnato il farmigerato coltello dalla parte del manico delle compagnie farmaceutiche. Nell'accordo firmato dalla casa farmaceutica non c'è l'impegno a rispettare le scadenze. Ora il rischio secondo dosi. Rifornimenti ridotti del 50%: ira dei governatori. Alle pag. 8 e 9

Il virologo

Galli: «Si rischia che il siero perda efficacia»

Mauro Evangelisti

«Attenzione al pericolo: si effetti delle nuove varianti se non vacciniamo in fretta». Il virologo Massimo Galli mette in guardia sui ritardi. A pag. 9

L'assessore

D'Amato: «Così nel Lazio bloccati per due mesi»

Lorenzo De Cicco

«Questa situazione creata da Pfizer ci farà perdere due mesi». L'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato, lancia l'allarme. A pag. 9

## Conte: avanti anche per un voto

### Ma Pd e M5S: non può reggere

► Oggi dibattito alla Camera: fiducia sul filo. Iv verso l'astensione

ROMA Non hanno la stessa visione Conte e i due principali partiti che lo sostengono. Il premier: avanti anche per un voto. Pd e M5S: senza l'61 si il governo non regge. La fiducia sarà votata oggi alla Camera e domani al Senato. E per la prima volta il presidente del Consiglio apre al ter, ma aggiunge - si farà solo quando la maggioranza sarà stabile. Zingaretti tiene l'ennesima segreteria, ma il partito è in fermento. I renziani vanno verso l'astensione. Acquaviti, Conti, Gentili, Giansoldati, Pirone e Pucci da pag. 2 a pag. 5

Scuola, si in extremis. Dubbio seconde case

### Lo strano valzer dei divieti nel Dpcm smentiti dalle "fonti" di Palazzo Chigi

Paolo Graldi

Nella selva oscura delle direttive su come muoversi dentro la pandemia nelle diverse regioni spunta il perlo di questo gioco della mosca cieca: "fonti di palazzo Chigi", da una par-

te, informano che è sempre possibile raggiungere le seconde case, anche fuori Regione, mentre se si legge con attenzione il relativo Dpcm di questa opportunità non v'è traccia alcuna. Continua a pag. 19

## L'oppositore di Putin fermato appena sbarcato a Mosca

### Navalny, le manette in diretta tv

MOSCA Aleksej Navalny, il principale oppositore di Putin, è stato arrestato ieri in diretta tv non appena atterrato a Mosca, all'aeroporto di Sheremetevo. Navalny, che era insieme alla moglie, è stato bloccato dagli agenti della polizia di frontiera al controllo passaporti. Il Servizio penitenziario federale russo ha detto che Navalny è stato arrestato in seguito alla sua richiesta di convertire la libertà vigilata. Il dissidente ha replicato: «Non temevo l'arresto perché non ho fatto niente di illegale». «È un'azione inaccettabile», ha commentato il presidente del Consiglio Ue Charles Michel. D'Amato a pag. 12



IL FERMO Aleksej Navalny con la moglie Julija al momento dell'arresto (foto AFP)

## RISCATTO ARIETE LIBERI DI OSARE

Buongiorno, Ariete! Nel segno la prima Luna dell'anno, senz'altro la più bella di gennaio, perché ormai libera da Saturno e Giove, in attesa del Sole in Acquario, domani. Lo aspettate anche voi questo nuovo Sole che aprirà un portone alla vostra professione e carriera, ma è il cuore che oggi vuole essere ascoltato e avere ragione. Ha avuto ragione anche un anno fa, ricordate? Auguri. © SPERILIZIONE MERIDIANA L'oroscopo all'interno

## La strage degli anziani a Lanuvio: controlli nel mirino

### «La caldaia killer? Riparata da poco»

Camilla Mozzetti

La strage del gas fantasma a Lanuvio, alle porte di Roma, a causa di una caldaia che era stata appena riparata. Questa l'ultima ipotesi dei tecnici per spiegare la morte di cinque anziane della casa di riposo "Villa dei Diamanti", cui si aggiunge il ricovero di altre sette persone alcune delle quali sottoposte a ossigenoterapia in camera iperbarica. La caldaia secondo la proprietà della struttura era stata revisionata soltanto dieci giorni fa, «e non erano emerse anomalie». A pag. 13

Che cosa è importante per me

### I temi dei ragazzi: «La felicità è nelle persone vicine a noi»



ROMA «La vita è scoprire la felicità nascosta a un passo da noi». Continua il concorso dedicato alla memoria di Emanuele Morganti e Willy Monteiro Duarte: in questa seconda fase i componimenti potranno essere inviati entro il 20 gennaio. Oggi vengono pubblicati altri tre temi. A pag. 14

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 18 gennaio 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Iniziativa sostenuta da Casa Artusi e dallo chef

«La cucina italiana patrimonio Unesco»  
**Bottura: avanti tutta**

Bondi e Miserendino a pagina 13



## Nessun alibi, si può tornare a scuola

Il Comitato tecnico scientifico: lezioni in aula. «I governatori vogliono tenere a casa i ragazzi? Se ne assumano la responsabilità»  
Da Pfizer 160mila dosi in meno, si faranno soltanto i richiami. Il governo ora è indeciso sul via libera alle seconde case fuori regione

Servizi  
da p. 3 a p. 7

L'anomalia italiana

**Così il premier rottama del tutto l'idea di partito**

Raffaele Marmo

**L**a democrazia italiana, nelle sue molteplici stagioni, ha avuto avuto il suo asse portante nei partiti. E anche nella ormai lunga fase della cosiddetta Seconda Repubblica la rappresentanza politica è passata attraverso formule personalistiche discutibili - i partiti personali - che però hanno avuto, comunque sia, la forma del partito o del movimento e, soprattutto, il battesimo del fuoco elettorale.

L'idea-tentazione che sta prendendo quota in queste convulse giornate, tra Palazzo Chigi e altri ambienti di riferimento del premier, è, invece, quella di un'aggregazione parlamentare direttamente a sostegno di Giuseppe Conte.

Continua a pagina 2

**OGGI ALLA CAMERA PARTE LA SFIDA ALL'OK CORRAL TRA CONTE E RENZI ALLA FINE CI SARÀ UN UNICO VINCITORE. IN PALIO C'È IL FUTURO DEL PAESE**



**NE RESTERÀ SOLO UNO?**

Giuseppe Conte, 56 anni, e Matteo Renzi, 46 anni

Servizi alle pagine 8, 9 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, le carte dell'inchiesta

**Da Villa Inferno all'ospedale, spacciatori senza freni**

Bianchi in Cronaca

Bologna, quasi 1.500 verbali

Rifiuti abbandonati, boom di multe durante la pandemia

Rosato in Cronaca

L'ex pilota Gresini è grave

**Il figlio: «Ragazzi attenti al virus siate prudenti»**

Grandi a pagina 12



Licia Colò: la mia vita tra tv e famiglia

**«L'amore è senza età Ora vi racconto l'Eden»**

Degli Antoni a pagina 17



I nerazzurri vincono 2-0. Stasera tocca al Milan

**Juventus strapazzata L'Inter vola in testa**

Servizi nel QS

**PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**  
Nuovo farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

*Più spazio alla vita.*

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC), che può essere consegnato solo dal farmacista, a tutela del consumatore. Si consiglia prendere dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico con un medico curante qualificato. Aut. Min. 03/09/2020.

LUNEDÌ 18 GENNAIO 2021

# IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXV - NUMERO 3, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

## IL GENOVA DISINNESCA L'ATALANTA CONTRO GASPERINI FINISCE 0-0

GLI INVIATI RICCHIELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 34 E 35



### VINCE 2-0 IL DERBY D'ITALIA L'Inter strapazza la Juve e aggancia il Milan in vetta

BANCHERO / PAGINA 38

#### INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 13
Economia-Matrimo	Pagina 14
Genova	Pagina 16
Programmi-Tv	Pagina 27
Arte	Pagina 28
Sport	Pagina 34

### OGGI IL PRIMO TEST ALLA CAMERA Conte, mancano quattro senatori Appello del Pd agli europeisti

Oggi alla Camera il primo test per la tenuta del governo Conte dopo l'uscita di Italia viva e il mancato arrivo dei costruttori a sostegno. Scontato il via libera, resta da vedere se l'appello del premier otterrà la maggioranza assoluta dei voti. Tralasciando che pare ormai impossibile al Senato: un dato che indebolirà la figura del premier e la tenuta dell'Esecutivo. Sembrano definitivamente rotti i ponti con Renzi («Siamo fuori dalla maggioranza» ha detto l'ex premier). Le ore che mancano al dibattito parlamentare vedranno ancora il tentativo di trovare qualche senatore disposto ad appoggiare il governo. Il Pd lancia un appello a europeisti e liberali.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-5

SCONTRO SUL PARERE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO. LA MINISTRA AZZOLINA: RIPIORTARE LE SUPERIORI IN PRESENZA È UN ATTO DI RESPONSABILITÀ

# Il governo: riaprite le scuole Toti: folle in zona arancione

La sfida del presidente: «Se non mi obbligano restano chiuse». Ma sono già pronti i ricorsi al Tar

La scuola continua a essere al centro dello scontro politico tra governo e Regioni. Il Comitato tecnico scientifico convocato dal ministro della Salute Speranza ha dato il via libera al ritorno in classe da oggi alle superiori, dal 50 al 75% delle presenze. Se qualche governatore deciderà diversamente, spiegano gli scienziati del Comitato, «se ne assumerà la responsabilità». Soddisfatta la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina, secondo la quale riportare le superiori in presenza «è un atto di responsabilità nei confronti

dei nostri giovani». A riaprire le scuole per ora sono solo Emilia Romagna, Lazio, Piemonte e Molise. Tra i contrari c'è il governatore della Liguria Toti, che definisce incoerente la decisione e avverte che la didattica a distanza proseguirà almeno per tutta la settimana. «Mi sembra folle dire che un luogo pieno come la scuola, che prevede i trasporti pubblici e quattro chiacchiere davanti all'istituto, vada bene in zona arancione». Ma sono pronti a partire i primi ricorsi al Tar contro la Regione.

#### IL CASO INSEGNANTI

Giuseppe Salvaggiolo

Supplenti Covid: uno su quattro non è stato pagato

Il meccanismo di pagamento dei 70 mila insegnanti precari assunti per l'emergenza Covid si è inceppato. I fondi non bastano e i ministri si rimpallano le colpe.

L'ARTICOLO / PAGINA 8

#### LE DIFFICOLTÀ TECNICHE

Silvia Pedemonte

Dad, ogni settimana cento richieste di aiuto dai prof genovesi

Ogni settimana arrivano circa cento richieste di aiuto dai prof genovesi all'équipe del ministero dell'Istruzione chiamata a garantire il funzionamento della didattica a distanza.

L'ARTICOLO / PAGINA 18

#### IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

### IL TRASFORMISMO, QUEL VIZIO NATO CON L'UNITÀ D'ITALIA

Governo, governo delle mie brame, chi è il più trasformista del reame? Dopo l'avvio della crisi, tra oggi e domani, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte si presenta alla Camera per chiedere la fiducia. E una delle questioni decisive riguarda la consistenza della pattuglia dei «responsabili», o come li definiscono nella maggioranza di governo, dei «costruttori» (forzando così l'espressione, degna di miglior uso, impiegata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel discorso di fine anno). Tornano al centro della scena dei veterani di queste operazioni come Clemente Mastella e Bruno Tabacchi. Si costituisce al Senato il gruppo dei «contiani doc» di Maie-Italia 23.

SEDEUE / PAGINA 13



### Garibaldi, la portaerei che vuole lanciare i satelliti

La nave Garibaldi, varata nel 1983: il piano della Marina prevede di utilizzarla per la ricerca spaziale

VIGNALI / PAGINA 12

#### IL DIRETTORE DEL COLOMBO

### «La nuova diga di Genova penalizza i piani dell'Aeroporto»

Il direttore dell'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, Piero Righi, lancia l'allarme sulla nuova diga del porto, progettata per consentire l'accesso anche alle più grandi navi portacontainer. «Tutte le ipotesi in esame presentano significative interferenze con le superfici di protezione della pista di volo», è la prima osservazione. E, ancora, la fase B della diga «non sarebbe possibile se non a condizione di penalizzazioni assolutamente incompatibili con il piano di sviluppo aeroportuale». Il dubbio è che le gru a servizio di navi alte fino a 55 metri possano interferire con il cono di atterraggio. Righi precisa che la parola decisiva spetta all'Enac, ma è una posizione che pesa nel dibattito pubblico in corso.

GALLOTTI MARGUCCO / PAGINA 14

#### LUNEDÌ TRAVERSO

### GIOCHI CON LE FRONTIERE

CLAUDIO PAGLIERI

Mi ha divertito il sequestro dei panini al prosciutto alla frontiera dell'Olanda, a chi veniva da Londra. La Brexit ha restaurato il confine, e se è vero che muoversi senza è comodo, devo dire che dai giochi con le frontiere si imparava molto. Tra i tanti episodi il più sorprendente mi capitò in Albania, nel 1985, quando ci trattennero cinque ore perché trovavano scandalosa una copia di «Sorrisi e canzoni» con Sabrina Salerno in bikini (alla fine la sequestrarono per farci quello che da ragazzi si faceva col catalogo Postal Market). Il più divertente rientrando in Francia dalla Spagna, nel 1987. Stavamo girando l'Europa in cinque, con l'auto stipata di borse e valigie, e a ogni partenza schiacciavamo per ultima, in

cima al bagagliaio, una pallina. La regola era che, quando arrivavo il bagagliaio e la pallina inevitabilmente schizzava fuori, uno diceva «sivolatta» e non si poteva ripartire finché non riuscivamo a riplazzarla a forza di palleggi. Arrivammo alla frontiera, ma il mio amico Peppe per fare uno scherzo al guidatore ha coperto la foto del suo documento con l'adesivo di un maialino. Il guidatore esamina il documento, fa segno di accostare. Il guidatore è nel panico, noi ci forziamo di non ridere. Purtroppo il guidatore ordina di aprire il bagagliaio, la pallina inevitabilmente schizza fuori e qualcuno sibila: «Sivolatta...» facendoci esplodere. Setacciarono l'auto fino all'ultimo bullone, i bagagli fino all'ultimo calzino sporco. Noi ridevamo, aspettando l'Europa.

## AURUM

OPERAZIONE POSTALMARKET PER IL TUO BOUTIQUE ONLINE

COMPRO  
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI  
\*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R  
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

## AURUM

OPERAZIONE POSTALMARKET PER IL TUO BOUTIQUE ONLINE

COMPRO  
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI  
\*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R  
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18



del lunedì

# Il Sole 24 ORE

il Sole

€ 2 in tutta  
Lunedì 18 Gennaio 2021  
Anno 157° - N° 17



\* con "L'Espresso" € 12,00 in più  
con "L'Espresso" € 12,00 in più

Prezzi di vendita al pubblico  
con IVA inclusa al prezzo di vendita

ilssole24ore.com  
lunedì@ilssole24ore.com



Guida di 80 pagine  
**Pensioni 2021:**  
tutte le novità  
dai requisiti  
agli assegni

I requisiti per il pensionamento nel 2021. Gli strumenti che garantiscono un reddito ponte in vista dell'addio al lavoro. Il check up dei contributi accumulati nella carriera. Il calcolo dell'assegno tra inflazione e coefficienti. E, infine, la previdenza complementare. Il Sole 24 Ore propone mercoledì 20 gennaio una guida completa alla previdenza. A 0,50 euro oltre il quotidiano.

Per informazioni: Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 40/2004, art. 1, c. 1, D.C.R. Milano

## Fisco e forfait

la guida rapida  
L'opzione nel 2021  
per la flat tax

Nella Guida Rapida tutti i criteri e le modalità di applicazione del regime forfettario rivolto ai contribuenti più "leggeri" che non superano la soglia di 65mila euro di ricavi o compensi incassati.  
— guida consultabile nei tabulati dei quesiti  
— Paolo e Vittoria Meneghetti



## Dalla crisi al rilancio

professioni  
Crediti formativi:  
la mappa  
degli sconti  
per 13  
categorie



Carbonaro — a pag. 9

.casa  
Efficienza  
energetica  
e bonus:  
fotovoltaico  
e pompe  
di calore

Voci — a pag. 13

Norme  
Vaccino  
anti Covid:  
i pazienti  
delle Rsa  
e le regole  
sul consenso

Magliore e Mazzoli — a pag. 20

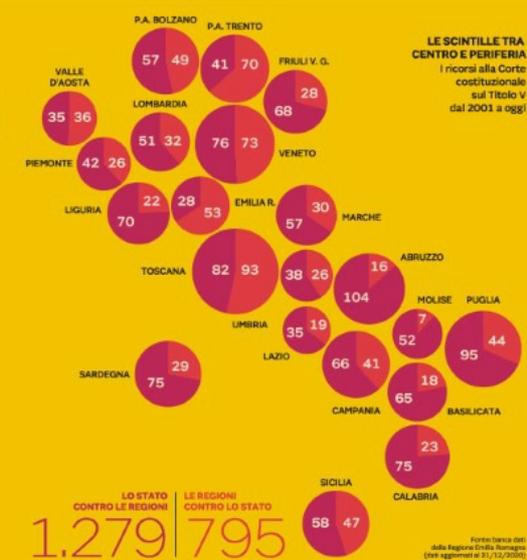


# Il Covid infiamma le liti Stato-Regioni e sposta sui Tar il contenzioso

Vent'anni di tensioni. Dalla riforma del titolo V a oggi 2.074 ricorsi alla Consulta (105 nel 2020) Con ordinanze e Dpcm più conflitti amministrativi

**Sondaggio.** Regioni vicine ai cittadini solo per il 44% (70% nel Nord-Est). Il 62% degli italiani censura le rivalità sulla sanità, il 51% le scelte locali sulla scuola

di Antonello Cherchi e Maria Paris alle pagine 2 e 3 con l'indagine Noto Sondaggi e l'analisi di Donatella Morana e Giulio Enea Vigevani



## Fondi Ue, 38 miliardi da spendere

Ritardi. È la quota che resta da utilizzare dei programmi 2014-20: ultima chiamata al 2023 I primati negativi del Pon Legalità e del Por Fesr Sicilia, ma il più a rischio è il Psr Puglia

Mentre si discute se chiedere o no i prestiti del Mes sanitario, l'Italia deve ancora spendere 38 miliardi della programmazione 2014-2020 finanziata con i fondi europei per la coesione regionale. Nel 2020, anche grazie alle spese per l'emergenza Covid, c'è stata un'accelerazione e solo un programma su 74 rischia di perdere 95 milioni di euro. C'è tempo fino alla fine del 2023 per assorbire tutte le risorse disponibili che, altrimenti, verranno disimpegnate dalla Ue. Per Fesr e Fse la spesa media è al 42%, mentre per i fondi agricoli è quasi al 59%. I primati negativi sono del Pon Legalità (ministero interno) e del Fesr Sicilia. Ma i rischi più gravi li corre il Psr Puglia (agricoltura).  
Giuseppe Chelino — a pag. 5

### DOMANI CON IL SOLE

Recovery Plan dell'Italia: il testo integrale



Inserito di 180 pagine a 0,50 euro oltre al prezzo del quotidiano

### TURISMO



Alberghi e agenzie a caccia di aiuti per gli investimenti

Maria Casadei — a pag. 6

## Cartelle, un rating per mille miliardi ancora non recuperati

### RISCOSSIONE

La mini-proroga fino al 31 gennaio della notifica delle cartelle esattoriali è il primo tassello di un mosaico più ampio che riguarda la riscossione. Si lavora a una nuova edizione (sarebbe la quarta) della nota emanata per i contribuenti già distrattori o che saranno raggiunti dai rinvii dell'agente della riscossione. Ma l'orizzonte è spostato ancora più avanti. Sempre che il quadro politico venga, in futuro, messo a uno dei fronti della riforma fiscale: e finalmente potrebbe trovare spazio un'operazione di pulizia dei quasi mille miliardi accumulati dal 2000 e non ancora recuperati con un rating per promuovere o acquistare inesigibili.  
Deotto, Lovecchio, Mobili e Parente — a pag. 4

### L'ANALISI

Peruscire dalla crisi del Fisco serve una vera riforma complessiva (e non solo dell'Irpef)

Salvatore Padula — a pag. 4

## Mutui, rate congelate per 548mila famiglie

### MORATORIA

Congelato un mutuo su dieci. È questo finora, in base ai dati Cciff, l'impatto della moratoria sui crediti immobiliari alle famiglie. Un fenomeno che nel 2020, con la crisi economica generata dall'emergenza in corso, ha fatto lievitare ad oltre 28mila le richieste di accesso al Fondo Gasparri per la garanzia pubblica sui mutui prima casa, a cui si aggiungono le 36mila pratiche gestite in base agli accordi Abi-consumatori per un totale di 548mila. Il fondo statale è ancora accessibile e finora è stato usato solo il 65% delle risorse.  
Finizio e Langarella — a pag. 8

### FONDI RADDOPPIATI

Studiare in Europa: Covid e Brexit non fermano i ragazzi di Erasmus

Eugenio Bruno — a pag. 7

L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?

SONNO DISTURBATO | PENSIERI COSTANTI

CATTIVO UMORE

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**

50 mg capsule morbide alle mandorle di Silesco

Nuovo farmaco con formula **Sillexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista



**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.85.85.85  
www.verisure.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.85.85.85  
www.verisure.it

Lunedì 18 gennaio 2021  
Anno LXXVII - Numero 17 - € 1,20  
Santa Margherita d'Ungheria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## NON SICAMBA

# Il governo degli irresponsabili

*Il premier non ha più i numeri ma resta in sella imbalsamato come i vecchi dittatori in Urss*

*Ma le cifre dell'ultimo anno dicono che così si va a sbattere ed è urgente cambiare squadra*

*Fra caduta Pil e numero morti l'Italia è la peggiore del mondo nella gestione della pandemia*

### Il Tempo di Osho

## La sfida di Salvini: «Conte cadrà e toccherà a noi»



Storace a pagina 5

## Allo Spallanzani siero senza prenotazione, scatta la «gara» tra anziani. Rabbia e proteste Zingaretti s'inventa la lotteria del vaccino

### Controlli anti-Covid

Party abusivo in villa  
Multate 41 persone

Mariani a pagina 15

... Tutti in coda senza prenotazione ma solo seguendo il passaparola: «Oggi allo Spallanzani fanno i vaccini per gli over 80, si entra da via Folchi dalle 9 alle 18». E come in una svendita last-minute o in una lotteria istantanea ieri l'ospedale è stato preso d'assalto dagli anziani in cerca di una dose dell'anti-Covid.

Sbraga alle pagine 12 e 13

### Da oggi in classe

Riaprono le superiori  
e gli studenti protestano

Conti a pagina 14

DI FRANCO BECHIS

Una cosa è sicura: sia oggi che domani il governo di Giuseppe Conte otterrà la fiducia da entrambe le camere, e quindi resterà in piedi. Alla Camera i numeri non sono in questione, perché l'esecutivo era autosufficiente anche senza il gruppo di Italia Viva. (...)

Segue a pagina 3

### L'operazione «costruttori» non decolla Giuseppi si gioca tutto Primo test alla Camera

Pietrafitta a pagina 4

### La protesta degli imprenditori Ristoratori massacrati dagli errori di Palazzo Chigi

Paragone a pagina 4

### Lo sfogo di Briatore

«In azienda è nell'emergenza che si caccia l'ad che non va»

Siberia a pagina 7

### L'intervista a Denzel Washington

«Torno poliziotto  
ma con 15 kg in più»



Bianconi a pagina 20



**la TORCIATA**  
Alcuni mediano per altri che rimediano. Responsabili li chiamano. Chiavi in mano (con poltrona)

**LAURENTI**  
COMPRO E VENDO  
ROLEX  
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET  
OCCASIONI GRANDI MARCHE  
www.laurenti.info  
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma  
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

### Il diario

di Maurizio Costanzo



Pensavo al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che, per un periodo, è stato appunto Giuseppe Conte, poi è diventato Conte bis e adesso è Conte ter. Chissà, dentro di sé, a quanti numeri pensa di arrivare. Conte quater lo vedo dietro l'angolo. Certo che se questo fosse capitato in passato, di Andreotti si sarebbe potuto dire "Andreotti sedicesimo". Comunque, Andreotti, è insuperabile non solo in quello, ma anche nell'ironia, come quando mi raccontò che aveva fatto la dichiarazione a quella che sarebbe diventata sua moglie, al cimitero.

**IO Lavoro**

**Vendite dirette: un'opportunità per reinventarsi una professione**  
da pag. 41

• Anno 30 - n. 13 - € 3,00\* - Chf. 4,50 - Sped. in abb. post. 001/001 - Dich. Min. - Lunedì 18 Gennaio 2021 -  
 Con «Il manuale anti-Covid» a € 9,00 in più; con «L'Atlante delle Banche Leader 2020» a € 2,00 in più;  
 con «Il decreto Ristori» a € 6,00 in più; con «La legge di Bilancio 2021» a € 6,00 in più

**TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO** • a pag. 45

www.italiaoggi.it

**Italia Oggi**  
Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

**Affari Legali**

**Studi legali, il 2021 sarà all'insegna della resilienza**  
da pag. 29

**IO IL MIO 110% QUOTIDIANO**

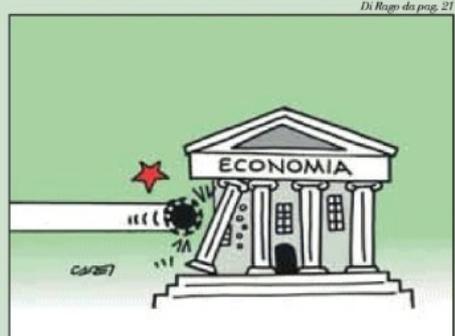
**Bed & breakfast, la promiscuità dell'immobile taglia del 50% l'agevolazione**  
Loconte Gargano a pag. 8

# Credito Pmi, effetto Covid

La maggior parte delle imprese perderà due classi di merito. E dopo la pandemia il 55% finirà nei livelli più a rischio, contro il 10% di inizio 2020

Un brusco colpo di spugna sui progressi delle pmi degli ultimi cinque anni. È questo l'effetto della pandemia sul merito creditizio, cioè sull'affidabilità economica e finanziaria. Un percorso verso una solvibilità sempre maggiore che è stato interrotto: infatti, un'impresa su due andrà incontro a un calo di una o due classi del merito di credito. Per un ulteriore 20% ci sarà uno scivolone di tre classi. L'allarme arriva da una ricerca di modelfinance, società fintech specializzata in soluzioni di Intelligenza artificiale per la valutazione e la gestione del rischio di credito, effettuata su un campione di oltre 85 mila piccole e medie imprese che al 30 novembre 2020 avevano presentato il bilancio 2019.

**Condominio, rischioso convocare l'assemblea tramite email**  
Di Rago da pag. 21



**Pmi, niente sarà più come prima**

Niente sarà più come prima. La pandemia da Covid-19 è stata un acceleratore di processi che erano già in corso in modo strisciante, ma che sono esplosi con una velocità in alcuni casi devastante. Ha potenziato l'uso delle tecnologie informatiche, ha spazionato interi settori economici, ha rimesso in discussione i paradigmi della comunicazione, dell'intrattenimento, del tempo libero, delle relazioni interpersonali, sta devastando il mondo delle pmi, del lavoro dipendente e ancora di più del lavoro autonomo. Secondo una ricerca di modelfinance compiuta su un campione di 85 mila piccole imprese, l'effetto della pandemia sul merito creditizio sarà simile a uno tsunami, spostando il rating medio delle pmi da BB (equilibrato) a CCC (a rischio). In generale l'effetto sarà quello di spostare il rating verso due o tre classi di merito inferiori, facendo scomparire i livelli AAA e AA (i più sicuri) e creando potenzialmente un esercito di Junk. Le pmi che dopo il Covid si collocheranno nelle classi più rischiose saranno infatti, secondo questa indagine,

**IN EVIDENZA**

**Fisco - Separazione delle attività a efficacia ridotta per il comparto immobiliare**  
Ricca da pag. 10

**Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione**  
www.italiaoggi.it/docio7

**DIRITTI IN RETE**

**Dai profili falsi ai contenuti illeciti: rimossi da Google 2 milioni di Url**  
Ciccio Messina da pag. 2

**YOUR GATEWAY TO THE FUTURE**

**OLTRE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE.**  
 Ci sono scelte che rivoluzionano il business. Affrontare la trasformazione digitale con Retelit significa scegliere l'unicità di un Gruppo che ha saputo concentrare in una sola identità molteplici soluzioni e competenze digitali. Dall'infrastruttura al cloud, dalle app alle applicazioni, l'ipertecnologia con un'ambizione futurista. È davvero l'inizio di una nuova era. Una porta d'ingresso al domani.

**RETELIT**  
Make business smarter

www.relit.it

# LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 18 gennaio 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Ottantenne ricoverato a Livorno

**Dimesso dall'ospedale in mutande e canottiera**  
**L'Asl apre un'inchiesta**

Dolciotti e commento di Antico a pagina 12



Governo e Regioni

**Bonus famiglie dalle televisioni alle facciate**

Pieraccini a pagina 14



## Nessun alibi, si può tornare a scuola

Il Comitato tecnico scientifico: lezioni in aula. «I governatori vogliono tenere a casa i ragazzi? Se ne assumano la responsabilità»  
Da Pfizer 160mila dosi in meno, si faranno soltanto i richiami. Il governo ora è indeciso sul via libera alle seconde case fuori regione

Servizi  
da p. 3 a p. 7

L'anomalia italiana

**Così il premier rottama del tutto l'idea di partito**

Raffaele Marmo

**L**a democrazia italiana, nelle sue molteplici stagioni, ha avuto avuto il suo asse portante nei partiti. E anche nella ormai lunga fase della cosiddetta Seconda Repubblica la rappresentanza politica è passata attraverso formule personalistiche discutibili - i partiti personali - che però hanno avuto, comunque sia, la forma del partito o del movimento e, soprattutto, il battesimo del fuoco elettorale. L'idea-tentazione che sta prendendo quota in queste convulse giornate, tra Palazzo Chigi e altri ambienti di riferimento del premier, è, invece, quella di un'aggregazione parlamentare direttamente a sostegno di Giuseppe Conte.

Continua a pagina 2

**OGGI ALLA CAMERA PARTE LA SFIDA ALL'OK CORRAL TRA CONTE E RENZI ALLA FINE CI SARÀ UN UNICO VINCITORE. IN PALIO C'È IL FUTURO DEL PAESE**



**NE RESTERÀ SOLO UNO?**

Giuseppe Conte, 56 anni, e Matteo Renzi, 46 anni

Servizi alle pagine 8, 9 e 11

DALLE CITTÀ

Firenze

**Restyling del Franchi I piani di Nardella**

Fichera in Cronaca

Firenze

**Rifiuti, si cambia Porta a porta per 25mila famiglie**

Mugnaini in Cronaca

Firenze

**Ucciso dal freddo e ritrovato dopo giorni nell'ex ospedale**

Servizio in Cronaca



Licia Colò: la mia vita tra tv e famiglia

**«L'amore è senza età Ora vi racconto l'Eden»**

Degli Antoni a pagina 17



Svolta scudetto, l'Inter batte la Juventus

**Fiorentina, che disastro E Comisso si infuria**

Servizi nel Qs

**PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**  
Nuovo farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Evitare il consumo di alcolici. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico con un certificato sanitario qualificato. Aut. Min. 03/09/2020.





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 28 - N° 3

Lunedì 18 gennaio 2021

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,50

GOVERNO IN BILICO

## Conte, la carta anti-sovrana

Oggi il premier alla Camera farà un appello "europeista". Attesa per la fiducia di domani in Senato. Maggioranza assoluta lontana, la conta è ferma a 154. Ma si punta a rendere Italia Viva ininfluente

### Scuola, si riparte in 4 Regioni. Il Cts: ora lezioni in presenza

L'editoriale

#### Una crisi fuori tempo

di **Ezio Mauro**

Poiché "tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo", sappiamo da sempre che "c'è un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per piantare e un tempo per stradicare quel che si è piantato, un tempo per demolire e un tempo per costruire".

• a pagina 25

Prova di fiducia per il governo: oggi primo passaggio a Montecitorio, domani il voto decisivo di Palazzo Madama. E l'ultimo appello del premier è pronto: più che attaccare Renzi, cercherà di rassicurare chi vuole costruire un gruppo «centrista, cattolico, liberale».

di **Casadio, Ceccarelli, Ciriaco, Cuzzocrea, Vecchio, Vitale e Zunino** • alle pagine 2, 3, 4, 5 e 10

Mappe

#### È la popolarità la sfida di Renzi

di **Ivo Diamanti** • a pagina 5

I ritardi nelle dosi

### Pfizer-BioNTech firma la resa "I vaccini tra una settimana"

Il commento

#### Il dovere della trasparenza

di **Andrea Bonanni** • a pagina 25

Dopo il pressing del governo, l'azienda farmaceutica mette nero su bianco l'impegno: «Tra una settimana vi ridaremo tutto». Ma per Arcuri il contenzioso non è chiuso: «Aspettiamo le consegne». Intanto da oggi saranno 165 mila le dosi in meno per le Regioni. E i problemi maggiori li avrà chi non ha fatto scorte.

di **Foschini, Mastrobuoni e Sannino** • alle pagine 8 e 9

L'arresto a Mosca



All'aeroporto il leader dell'opposizione è stato fermato a Mosca

### Navalnyj: "Torno in Russia è casa mia, non ho paura"

di **Rosalba Castelletti** • a pagina 13

Recovery Plan

### Fate in fretta Sul piano ancora tre nodi da sciogliere

di **Carlo Cottarelli**

Negli ultimi giorni l'attenzione dei commentatori politici è stata focalizzata sulle modalità di rottura dell'attuale coalizione di governo, sulla «conta» dei voti alla Camera e al Senato e sui possibili scenari politici. Ci si è dimenticati ormai di quello che è l'oggetto del contendere, ossia il Recovery Plan (consentitemi di chiamarlo in questo più semplice modo). Credo invece sia importante riflettere sullo stato di questo piano.

• a pagina 7

### Bini Smaghi "Ci giochiamo la credibilità con l'Europa"



Lorenzo Bini Smaghi

di **Francesco Manacorda** • a pagina 6

**ORO ROSSO**  
**FASSONE**  
 STORIA  
 PASTORALE  
 CONSORZIO DI TUTELA  
 TENERA  
 TRACCIABILITÀ  
 CARNE

**MACELLERIE D'ECCELLENZA**  
 TRADIZIONE  
 MAGRA  
 AGRICOLTURA  
 ALPEGGIO  
 ITALIANA  
 CERTIFICATA  
 RAZZA PIEMONTESE

**Coalvi**  
 PASSIONE  
 QUALITÀ  
 CONDIZIONE FAMILIARE

Serie A



### La notte dell'Inter Batte la Juve e aggancia il Milan

di **Condò, Crosetti, Gamba e Vanni** • alle pagine 30 e 31

L'impresa sul K2



### Gli sherpa da guide a eroi del Nepal

di **Paolo Cognetti** • a pagina 21

La soprano



### Katia Ricciarelli: "Sono del popolo Come la lirica"

di **Arianna Finos** • a pagina 28

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Grecia, Malta, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Croazia € 3,20 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con libro Joe Biden € 14,40

NZ



**Francia** Scoppia un altro #metoo  
La verità sull'incesto dei Kouchner

LEONARDO MARTINELLI - P.14

**Biblioteche** Quei divieti assurdi  
che escludono studenti e ricercatori

ALESSANDRO BARBERO - P.22



**Musica** Muore in carcere Spector  
il produttore di Imagine e Let it be

MARINELLA VENEGONI - P.20



# LA STAMPA



LUNEDÌ 18 GENNAIO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.17 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

DAL PD APPELLO A EUROPEISTI E LIBERALI: SCELGANO NOL. L'ESECUTIVO SPERA DI PASSARE CON LA MAGGIORANZA SEMPLICE

## Conte, quattro voti per non cadere

Il governo alla Camera chiede la fiducia senza certezze. Domani al Senato partita ancora più difficile  
Renzi insiste: siamo fuori. Ma Bonaccini lascia la porta aperta: "Sbagliato mettere veti su Matteo"

**IL PERSONAGGIO**

LA STRATEGIA PER RESTARE IN SELLA

### PREMIER SOSPESO TRA RETE E PARTITO

FABIO MARTINI

Quei pochi che hanno parlato con lui nelle ore che precedono il discorso più importante della sua vita, raccontano tutti la stessa cosa: il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, è «in palla», è «sicuro di farcela», ma non ha ancora deciso su un dettaglio che potrebbe rivelarsi decisivo: inserire o no, nel suo discorso alla Camera di oggi, un passaggio che faccia capire a tutti che lui, da ora in poi, è in campo. Che lui è pronto a guidare, un domani, un vero e proprio partito. Non un'effimera lista elettorale. -P.3

**L'ANALISI**

I SOVRANISTI E L'ALTERNATIVA MANCANTE

### DESTRA FERMA SULL'AVENTINO

FEDERICO GEREMICCA

Un vertice dietro l'altro. A volte tutti insieme, altre volte con i leader collegati d'urgenza in videoconferenza. Quasi mai con Berlusconi, è vero: ma da qualche giorno, da quando cioè l'aria si è fatta rovente, allargato a componenti (come l'Udc e Cambiamento, di Giovanni Toti) fino a ieri considerate irrilevanti. Riunioni su riunioni. Ma la posizione del centrodestra non cambia: elezioni anticipate. A meno che non si voglia considerare una ipotesi percorribile la nascita di un governo Salvini-Meloni-Berlusconi. -P.7

Al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, mancano solo quattro voti per avere la maggioranza e continuare a governare. Oggi il premier alla Camera chiederà la fiducia senza certezze. E domani al Senato la partita sarà ancora più difficile. Il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, assicura: non siamo nella maggioranza. **SERVIZI-PP.2-7**

**IL COMMENTO**

IL LEGISLATORE E L'AZIONE DEI PM

### PERCHÉ LE TONGHE COMBATTONO LA CORRUZIONE

GIUSEPPE PIGNATONE

Tra le tante polemiche sulla magistratura una delle più frequenti è espressa dall'affermazione, riferita a mafia e corruzione, che essa «non deve fare indagini sul fenomeno nel suo complesso, ma si deve limitare ad accertare la responsabilità di singoli in ordine a fatti specifici». -P.19

PIEMONTE E ALTRE TRE REGIONI

## La scuola riapre ma gli stipendi sono in ritardo

GRAZIA LONGO



-P.8 SALVAGGIULO - P.8

**LA RUSSIA**

## Navalny atterra a Mosca e Putin lo arresta



Alexey Navalny sull'aereo in volo per Mosca

AGLIASTRO, IACOBONI - PP.18-17

### RIVOLUZIONARIO COME MANDELA

ANNA ZAFESOVA

Lo scontro finale tra Alexey Navalny e Vladimir Putin inizia adesso, alla fine del Navalny Day, in cui migliaia di persone hanno seguito online il suo arresto. -P.17

**L'AMERICA**

## Biden archivia Trump e riparte dal clima



Il presidente eletto degli Stati Uniti, Joe Biden

AP-LAPRESSE  
PAOLO MASTROLILLI - P.15

### DALLA DISTRUZIONE ALLA RINASCITA

GIANNI RIOTTA

Il 69% degli americani, secondo il Washington Post, ha fiducia nel nuovo presidente Biden, contro il 40% che, quattro anni or sono, diceva di fidarsi di Trump. -P.19

**IL CAMPIONATO**

## L'Inter ferma la Juve, il Toro cambia allenatore

GIGI GARANZINI

Altro che Lukaku contro Ronaldo: il gigante l'ha presa poco, il fenomeno mai. È stata semmai la partita perfetta contro la non partita. Dominata da capo a fondo da un'Inter superiore in tutte le zone del campo, in particolare in mezzo: solo subita da una Juve che non è riuscita a ribellarsi. -P.25 BARELLA, BUCCHIERI, CONDIO, MANASSERO, ODDENINO E ZONCA - PP.24-27



Vidal, autore del primo gol dell'Inter

**LO SCI**

SCI, SECONDO TRIONFO PER L'AZZURRA

### Ancora Bassino la rivincita dei "bogianen"

STEFANIA BELMONDO - P.19



www.nobis.it

**NOBIS ASSICURAZIONI**  
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!  
www.nobis.it



	<p><b>NOI E L'EUROPA I SETTE BUCHI DEL RECOVERY FUND: WEB VELOCE, SCUOLA, CANTIERI...</b></p> <p>di <b>Antonella Baccaro</b> 6-7</p>		<p><b>GRATIS OGGI CON IL CORRIERE AFFITTI, FAMIGLIA, SPESA, LAVORO: LA GUIDA FACILE A TUTTI I BONUS 2021</b></p> <p>di <b>M. Jattori Dall'Asén</b> 16</p>	<p><b>IMMOBILI CASA E TASSI MINIMI, CON IL MUTUO SI COMPRA IL DOPPIO DI DIECI ANNI FA</b></p> <p>di <b>Gino Pagliuca</b> 32</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Risparmio, Mercato, Imprese

# L'Economia

LUNEDÌ  
**18.01.2021**  
ANNO XXV - N. 2  
[economia.corriere.it](http://economia.corriere.it)

del **CORRIERE DELLA SERA**

**ALLA RIPRESA  
SERVONO RISORSE  
MA SENZA  
RIFORME  
(A COMINCIARE  
DALLA GIUSTIZIA)  
NON SI RIPARTE**

Gli ostacoli maggiori all'arrivo di capitali stranieri sono l'incertezza delle norme e le lentezze nella risoluzione dei contenziosi

di **Ferruccio de Bortoli** e **Dario Di Vico**  
Con articoli di **Francesco Daveri**, **Massimo Gaggi**, **Daniele Manca** 2, 9, 18, 19

**Silvia De Dominicis**  
Alla guida di Johnson & Johnson Medical in Italia

**JOHNSON & JOHNSON MEDICAL  
DE DOMINICIS:  
LA SANITÀ ITALIANA  
È UN'ECCellenza,  
DALL'ESTERO  
PRONTI A INVESTIRE  
CON MENO BUROCRAZIA  
E PIÙ STABILITÀ**

di **Antonella Baccaro** 13

**IL CEO DI CDP EQUITY  
DI STEFANO: NEXI,  
BORSA SPA  
QUESTA CASSA  
SA FARE SISTEMA**

di **Edoardo De Biasi** 10

**PORCARO (CORTILIA)  
«INNOVAZIONE  
E SOSTENIBILITÀ PAGANO:  
ANCHE NEL MADE  
IN ITALY»**

di **Maria Silvia Sacchi** 23



**BOND BREVI IN VALUTA  
COME ANDARE OLTRE IL 4%**

di **Angelo Drusiani** 34

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

**DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO**

Edificio Direzionale **Palazzo Italia** ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Edificio Direzionale **PALAZZO ITALIA** (Roma)



**Mitsubishi Electric** è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

**Per un clima ideale, ogni giorno di più.**



**Jacobs**



CLIMATIZZAZIONE

## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Sfratto allo Scaletto, addio Fornaci e trasloco in vista per la spiaggia disabili

Authority e Comune stanno valutando lo spostamento Altra tegola: il canone d'uso passerà da 300 a 2.500 euro

SILVIA CAMPESES.

Silvia Campese / savona Lo Scaletto senza scalini, l' eccellenza savonese che garantisce il servizio balneare gratis ai disabili, potrebbe traslocare a Zinola già dalla prossima estate lasciando la sede storica delle Fornaci. Il progetto, che era stato anticipato lo scorso anno, a fine stagione, dall' **Autorità portuale di sistema**, è, ora, al tavolo di discussione con il Comune. Un cambiamento che potrebbe essere accelerato e "viaggiare" in parallelo all' investimento della Port **Authority** di 820 mila euro per la creazione di un' area attrezzata, con servizi, bar e adeguamento architettonico, proprio a Zinola, nell' area di litorale libero accanto al Palasport. Una vera e propria rivoluzione, cui, però, si accosta una brutta notizia, che creerà non pochi problemi ai gestori della spiaggia per disabili: il canone minimo per l' occupazione del suolo passa, da quest' anno, dai vecchi 300 euro a 2.500 euro (norma statale). Un duro colpo per lo Scaletto, ormai noto in tutto il nord Italia, considerato un fiore all' occhietto per i disabili che possono godere, gratuitamente, di un servizio che permette loro di vivere il mare e la spiaggia in serenità e sicurezza. Un tema, questo, che dovrà essere affrontato e valutato con il Comune, da anni a fianco dello Scaletto con un contributo alla cooperativa Laltromare, che gestisce il servizio. Intanto, l' ipotesi dello spostamento e del nuovo assetto della spiaggia senza barriere va avanti. «Quello del trasferimento è un argomento che stavamo valutando da qualche tempo - dice Paolo Canavese, direttore dell' Ufficio territoriale di Savona dell' **Autorità portuale**- L' avvio dei lavori a Zinola, con un importante investimento, che doterà la zona di tutti i comfort, a partire da servizi per disabili fissi, docce, bar e scivoli per l' accesso con carrozzine in spiaggia, cade a pennello. L' area delle Fornaci presenta una serie di problematiche: il tratto di litorale è piccolo mentre la zona è molto affollata. Non c' è, poi, uno spazio per far accostare e parcheggiare i pullmini. A Zinola, invece, esistono parcheggio e un' ampia area di sosta per la discesa. Inoltre il litorale è più vasto, facilmente accessibile e potrebbe permettere, in futuro, un ampliamento del servizio, cosa che alle Fornaci sarebbe nemmeno pensabile». Il progetto verrà affrontato e valutato con il Comune di Savona già nelle prossime settimane. Lo Scaletto è un' eccellenza per la città, con un afflusso di utenti in continua crescita. Nel 2019 gli accessi, per l' intera stagione, erano stati ben 3.500. Qualcosa in meno, lo scorso anno, per via dei vincoli Covid e della partenza del servizio, un po' ritardata. Quest' anno il primo scoglio sarà quello del canone aumentato: per questo, oltre al contributo dell' amministrazione, partiranno in anticipo la ricerca di sponsor e le raccolte fondi in città. Con una consapevolezza: che sia a Zinola o alle Fornaci, lo Scaletto deve continuare a regalare il sorriso a tante persone.



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Investimento a ponente di 820 mila euro

### Strutture in vetro e legno Ecco le novità del futuro progetto

SILVIA CAMPESES. C.

il caso Vetro e legno. Saranno questi i materiali fondamentali per il fabbricato che sorgerà nella spiaggia libera di Zinola. Un investimento importante, 820 mila euro, da parte dell' **Autorità portuale** di **sistema**, con l'installazione di servizi igienici e docce fisse, un bar e uno spazio ricreativo. È in arrivo un cambiamento importante per il quartiere di Zinola, che da tempo lamenta di essere stato dimenticato dall' amministrazione comunale. La struttura per i servizi balneari contribuirà alla valorizzazione turistica della zona. La gestione verrà affidata con regolare bando, il cui testo verrà pubblicato già nelle prossime settimane. La notizia, però, sta creando una certa preoccupazione tra i bar del quartiere che temono la concorrenza nel periodo estivo. «La nostra paura - dicono gli esercenti- è che il poco lavoro che già c'è, se si escludono i mesi estivi, ci venga portato via da un nuovo bar. Il Comune avrebbe dovuto coinvolgerci in questo progetto e renderci parte integrante, non creare una realtà in competizione». Temi, questi, che verranno affrontati in apposite riunioni. Intanto da Palazzo Sisto c'è soddisfazione per l'intervento. «Siamo soddisfatti per la partenza dei lavori - dicono il sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, e il vice Massimo Arecco- Come amministrazione comunale ci siamo impegnati fino dalla data dell' insediamento dell' amministrazione affinché quest' opera, strategica per il quartiere di Zinola, venisse avviata e completata da parte di **Autorità portuale**. I tempi, purtroppo, sono stati lunghi ma, del resto, la complessità delle procedure burocratiche, purtroppo di frequente, costituisce un freno per i pubblici amministratori. Con questo intervento, la fruibilità e l' utilizzo della spiaggia di Zinola subiranno un considerevole salto di qualità». La Port Authority sta preparando la bozza del bando per l' individuazione del soggetto cui affidare la gestione della struttura: contenuti verranno condivisi con l' amministrazione comunale. s. c.



## La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

savona, addio alla sede storica delle fornaci

### Lo Scaletto dei disabili va a Zinola ma arriva la stangata sul canone

*L' Authority vuole trasferire l' area attrezzata, ma le spese decuplicano E' caccia a sponsor privati per pagare i 2.500 euro di suolo pubblico*

SILVIA CAMPESE

silvia campese savona Lo Scaletto senza scalini, l' eccellenza savonese che garantisce il servizio balneare gratis ai disabili, potrebbe traslocare a Zinola già dalla prossima estate, lasciando la sede storica delle Fornaci. Il progetto, che era stato anticipato dall' **Autorità portuale di sistema**, è ora in discussione con il Comune. Un cambiamento che potrebbe essere accelerato e «viaggiare» in parallelo all' investimento della Port Authority di 820 mila euro per la creazione di un' area attrezzata, con servizi, bar e adeguamento architettonico, proprio a Zinola, nell' area accanto al Palasport. Una rivoluzione, cui, però, si accosta una brutta notizia: il canone minimo per l' occupazione del suolo passa, da quest' anno, dai vecchi 300 euro a 2.500 euro (norma statale). Un duro colpo per lo Scaletto, ormai noto in tutto il nord Italia, fiore all' occhio per i disabili che possono godere, gratuitamente, di un servizio che permette loro di vivere il mare e la spiaggia in serenità e sicurezza. Un tema, questo, che dovrà essere affrontato e valutato con il Comune, da anni a fianco dello Scaletto con un contributo alla cooperativa Laltromare, che gestisce il servizio. Intanto, l' ipotesi dello spostamento e del nuovo assetto della spiaggia senza barriere va avanti. «Quello del trasferimento è un argomento che stavamo valutando da qualche tempo - dice Paolo Canavese, direttore dell' Ufficio territoriale di Savona dell' **Autorità portuale** - L' avvio dei lavori a Zinola, con un importante investimento, che doterà la zona di tutti i comfort, a partire da servizi per disabili fissi, docce, bar e scivoli per l' accesso con carrozzine in spiaggia, cade a pennello. L' area delle Fornaci presenta una serie di problematiche: il tratto di litorale è piccolo mentre la zona è molto affollata. Non c' è, poi, uno spazio per far accostare e parcheggiare i pulmini. A Zinola, invece, esistono parcheggio e area di sosta per la discesa. Il litorale è più vasto, facilmente accessibile e potrebbe permettere un ampliamento del servizio, impensabile alle Fornaci». Lo Scaletto è un' eccellenza per la città, con afflusso di utenti in crescita: nel 2019 ben 3.500. Quest' anno il primo scoglio sarà quello del canone aumentato: per questo, oltre al contributo del Comune, partiranno in anticipo la ricerca di sponsor e raccolte fondi. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

il direttore del Colombo

## «La nuova diga di Genova penalizza i piani dell' Aeroporto»

Il direttore dell' Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, Piero Righi, lancia l'allarme sulla nuova diga del porto, progettata per consentire l'accesso anche alle più grandi navi portacontainer. «Tutte le ipotesi in esame presentano significative interferenze con le superfici di protezione della pista di volo», è la prima osservazione. E, ancora, la fase B della diga «non sarebbe possibile se non a condizione di penalizzazioni assolutamente incompatibili con il piano di sviluppo aeroportuale». Il dubbio è che le gru a servizio di navi alte fino a 55 metri possano interferire con il cono di atterraggio. Righi precisa che la parola decisiva spetta all'Enac, ma è una posizione che pesa nel dibattito pubblico in corso. Gallotti e Margiocco / PAGINA 14.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

L' allarme del direttore del Colombo sul cono aereo: «Impatto dalle mega navi alte 55 metri e dalle gru anche nella prima parte del porto»

### «La nuova diga di Genova limita l' aeroporto Così si penalizza il nostro piano di sviluppo»

SIMONE GALLOTTI FRANCESCO MARGIOCCO

il caso Simone Gallotti Francesco Margiocco Tutte e tre le soluzioni alternative per la diga, al vaglio nel dibattito pubblico, sono state elaborate «nel rispetto dei vincoli aeroportuali», scrivono i progettisti di Technital nella loro analisi costi-benefici. Il tema è cruciale. Lo sviluppo a Ponente della diga, chiamato fase B, è di fronte all' aeroporto Cristoforo Colombo. Per atterrare e decollare, gli aerei hanno bisogno di una zona di sicurezza, un cono aereo. Il giorno della vigilia di Natale, l' aeroporto ha dato il via libera all' assegnazione dei lavori per ampliare il suo terminal: la fase B della diga «non sarebbe possibile se non a condizione di penalizzazioni assolutamente incompatibili con il piano di sviluppo aeroportuale». Lo scrive il direttore del Colombo, Piero Righi, nelle sue osservazioni pubblicate sul sito del dibattito pubblico, [www.dpdigaforanea.it](http://www.dpdigaforanea.it): «Tutte le ipotesi in esame presentano significative interferenze con le superfici di protezione della pista di volo». Da est a ovest la nuova diga si estende per circa 6 mila metri, tra fase A e fase B. I progettisti hanno separato le due fasi per motivi economici, «in relazione - scrivono nel loro dossier - a una prevedibile gradualità dei finanziamenti». La fase A ha un costo stimato in 950 milioni, la B in 350 milioni. Solo con la fase B, si legge nel dossier, la costruzione è completa e assicura «l' operatività di tutti i terminali di Sampierdarena, anche quelli più a ponente, in condizioni di sicurezza, garantendo l' accesso agli stessi delle navi più grandi». Ma la fase B, avverte Righi, fa a pugni con l' aeroporto. Sentito al telefono dal Secolo XIX, il direttore dello scalo spiega che «il mio è stato soltanto un contributo tecnico» e che «l' ultima parola spetta all' Enac»: l' Ente nazionale aviazione civile potrà rivedere i vincoli aeroportuali, «sulla base degli elementi che le saranno forniti». Per ora, gli elementi sembrano insufficienti, e non soltanto per la fase B. Anche nella fase A, scrive Righi nel suo contributo, «viene indicato l' ingresso di navi di altezza 55 metri sul livello del mare in Calata Massaua» ma non si tiene conto «dell' ingombro, non valutato nel Documento di Progetto, delle attrezzature fisse» di carico e scarico. Se l' arrivo delle grandi portacontainer a Calata Massaua sarà un problema, lo sarà ancor di più nel terminal Messina, il più vicino all' aeroporto. Come spiega al telefono Righi, «trovarsi delle navi di 400 metri, e delle gru, a un chilometro e mezzo, sarebbe una penalizzazione rilevante». Le super portacontainer Oggi le mega navi sono in gradi di trasportare 24 mila teu. Ma la nuova diga di Genova è progettata per durare almeno 100 anni ed è evidente che la dimensione dei colossi del mare aumenterà ulteriormente. Così l' analisi costi-benefici dell' opera cercare anche di prevedere il futuro: «Le ricerche svolte hanno evidenziato che la massima nave più probabile prevedibile nella vita tecnica dell' opera è una portacontainer da 24.000 teu lunga 400 metri» scrivono gli esperti nel documento, avvertendo anche che la taglia crescerà: «Si è visto che le proiezioni statistiche effettuate sull' insieme delle portacontainer attualmente circolanti e di quelle ordinate e in costruzione, fanno prevedere navi portacontainer di capacità fino a 30.000 teu lunghe 450 metri, di cui oggi non si conoscono le caratteristiche di manovrabilità». La nuova diga quindi è progettata per accogliere le navi più grandi che usciranno dai cantieri nei prossimi anni. E dovrà farlo in sicurezza: oltre alle simulazioni effettuate in Inghilterra, è scesa





## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

in campo anche la capitaneria che non a caso ha identificato una soluzione come preferibile: «Sono stati condotti circa trenta test per verificare le manovre di avvicinamento all' imboccatura portuale, l' accesso al porto nel canale di navigazione, l' evoluzione nell' avamposto riparato dalle onde, l' accosto e la partenza dai terminali, il transito nel canale interno, le situazioni di emergenza in caso di avaria» spiega ancora il documento di analisi che sottolinea: «Le simulazioni hanno evidenziato che per tutte e tre le soluzioni d' intervento le manovre possono essere svolte in sicurezza anche in condizioni meteomarine non favorevoli con onde fino a 2,5 m di altezza e vento fino a 30 nodi. È stato verificato che la larghezza del canale di accesso, le lunghezze di arresto e le aree di manovra sono adeguate per tutte le soluzioni». Il porto di Sampierdarena senza la diga rischia di sparire. O comunque di diventare marginale persino per il traffico regionale. --

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Il futuro dei camalli (e del porto) si giocherà in trasferta

GIORGIO CAROZZI

Il porto non è solo lavoro ma soprattutto mercato e competizione. Tuttavia se giovedì prossimo l'assemblea dei soci della Culmv boccherà il bilancio e farà a brandelli il piano di ristrutturazione finanziaria e organizzativa varato dai vertici di San Benigno e imposto dal precario equilibrio dei conti, Genova ripiomberà nel buio di una capitale ai margini dell'impero del business, senza esercito e senza anima. Già il teatro dell'evento rompe ogni schema scolpito nella storia di Genova. Costretti dalle regole anti-Covid e privilegiando la presenza fisica alle video conferenze, per la prima volta i soci della Compagnia Unica abbandonano la cattedrale in Chiamata e si trasferiscono ai Magazzini del Cotone, nella Sala Maestrale. Se il distanziamento non consentirà di ospitare tutti i mille portuali, a votare saranno 250 delegati. Se è vero che nella vita e nel lavoro ci sono giorni che valgono anni, il conclave dei camalli ha la valenza di uno spartiacque tra un mondo inchiodato dalla conservazione e sconvolto dalla pandemia e la trasformazione nel segno delle riforme interne e della modernizzazione. A 75 anni esatti dalla fondazione della Culmv, il console Antonio Benvenuti si trova ad affrontare un passaggio cui neppure il predecessore Paride Batini era stato costretto. Spiegare dettagliatamente ai soci, cioè, un piano che impone

certamente sacrifici e cambiamenti ma che, se effettivamente realizzato, mette in sicurezza la Compagnia per i prossimi decenni, blindandone continuità, unicità e centralità nel sistema portuale. Non restano altri margini: da una parte le sostanziose compensazioni economiche conquistate da Benvenuti attraverso gli accordi con l'Authority di Paolo Signorini e i terminalisti di Confindustria guidati da Beppe Costa, dall'altra l'impegno a rivedere assetti interni e organizzazione del lavoro, ad aprire ai consulenti esterni, a migliorare efficienza e produttività, a tagliare i costi e a siglare specifiche intese operative con i terminalisti. Da Compagnia di ventura a Compagnia di bandiera. Non è un passaggio semplice in un contesto sociale pesantissimo, con la crisi che stringe la gola, i traffici in calo, le giornate lavorate crollate del 25%. Ma non è per liberarsi da improbabili sensi di colpa che Antonio Benvenuti rende giustizia al mercato e all'innovazione: se l'obiettivo è sviluppare benessere, la transizione a un sistema meno consociativo passa dalla consapevolezza di ciò che non è più sostenibile. Resta in un angolo l'approccio di contrapposizione e di lotta, ma a una categoria tradizionalmente esposta alle fluttuazioni del mercato e degli interessi che lo ispirano, occorre stabilità. «Dirò questo ai nostri soci, ai mille che avranno il compito di scegliere questa strada in salita ma percorribile con la nostra identità - confida al Secolo XIX e a TheMeditelgraph il console Benvenuti - E' una scelta per il futuro e il ruolo della governance portuale è centrale anche per le ricadute sulla città. I rapporti sociali vanno difesi, non sconvolti. Nel conflitto feroce sul mercato dei trasporti, la Compagnia Unica vuole riprendere il suo cammino di parte in causa tra i grandi gruppi armatoriali, gli Stati, i terminalisti e i fondi finanziari. Dobbiamo inserirci nei progetti di sviluppo di cui siamo leva interessata e insostituibile». Sono così lontani i tempi in cui anche un leader storico della Cgil come Bruno Trentin, coniugava la Culmv alla "cosa" di Sartre: un insieme confuso di storia, potere, interessi, tradizioni, privilegi e lobby. Oggi c'è consapevolezza dell'ultima chiamata. Tra le pieghe del liberismo dominante, la Culmv di Benvenuti insiste su accordi e progetti tra i protagonisti, che puntino all'equilibrio economico-organizzativo e all'interno dei quali tutti possano riconoscersi. Un patto del lavoro a livello europeo, dunque,





## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

con i maggiori investitori. Giovedì la sentenza. Niente sarà più come prima. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

l' economia del mare

## Crociere, si riparte compagnie pronte ma manca un decreto

*Dopo la " doccia fredda " delle festività natalizie che aveva stoppato le navi ora il dpcm consente alle compagnie di riprendere il mare. Necessario però autorizzare il trasferimento fra regioni dei crocieristi che devono imbarcarsi*

Via libera alle crociere, con Msc pronta per il 24 gennaio e Costa che si prepara da febbraio. Così consente l' ultimo dpcm che autorizza le compagnie armatoriali a riproporre al mercato del turismo la loro offerta sul mare. Prima di procedere su questa rotta, però, è necessario chiarire un punto fondamentale, cioè quello dell' autorizzazione ai crocieristi che si imbarcano sulla nave di raggiungere il **porto** di partenza, anche se provenienti da regioni che vietano di lasciare il proprio territorio. I trasferimenti fuori regione, infatti, toccano tutte le zone arancioni e rosse del Paese e quindi è necessario con una circolare ministeriale chiarire prima questo aspetto. Da **Genova**, per intendersi, possono imbarcarsi non solo passeggeri liguri, ma anche quelli di altre regioni, autorizzati a spostarsi seppur in zona rossa o arancione. Non appena questo aspetto non certo marginale sarà ufficializzato, allora le crociere potranno ripartire o, meglio, proveranno a ripartire, pur in un contesto quanto mai complicato. Dopo il primo lockdown, infatti, le compagnie si erano attrezzate per il ritorno in mare da agosto. Era stata Msc, da **Genova**, la prima a scattare, seguita pochi giorni dopo Costa. Crociere brevi, non più di una settimana, in porti italiani per cittadini italiani. Vacanze per qualche centinaio di passeggeri su navi da 5- 6000 posti, comunque fondamentali per mostrare la volontà di ripartire. Le compagnie si erano attrezzate seguendo un protocollo sanitario rigidissimo, testato da enti certificatori e condiviso con il ministero della Salute, che avevano di fatto trasformato gli spazi a bordo in "aree covid free", aperte solo a chi era stato sottoposto in precedenza a tamponi, e nel rispetto delle regole di distanziamento e protezione. Con questi protocolli le compagnie si erano proposte per le vacanze di Natale come le uniche "zone blu" disponibili sul fronte dell' offerta turistica, proponendo crociere settimanali o, come nel caso di Costa, ancor più brevi, di 3- 4 giorni. Il dpcm di Natale aveva però fermato tutto fino appunto all' ultimo documento appena entrato in vigore ( e che resterà valido fino al 5 marzo). Si può partire, ma a precise condizioni e con il divieto di escursioni libere che potrebbero ovviamente pregiudicare la situazione al rientro in nave. «I servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana - si legge - possono essere svolti solo nel rispetto delle specifiche linee guida validate dal comitato tecnico- scientifico » . Analogo ragionamento anche per le compagnie battenti bandiera straniera. « E' consentito alle navi di bandiera estera impiegate in servizi di crociera l' ingresso nei porti italiani nel caso in cui queste ultime provengano da porti di scalo situati in stati o territori non a rischio e tutti i passeggeri imbarcati non abbiano soggiornato o transitato nei quattordici giorni anteriori all' ingresso nel **porto** italiano in stati o territori a rischio » . La prima compagnia a ripartire, domenica prossima, sarà Msc, con " Grandiosa", dal **porto** di **Genova**. Crociere settimanali fino alla fine dell' inverno con itinerari italiani ( Civitavecchia, Napoli, Palermo) e una " toccata " a Malta. Da febbraio dovrebbe toccare a Costa. «Al momento - spiega la compagnia genovese - le nostre crociere sono sospese fino al 31 gennaio. Sulla base del nuovo dpcm entro il vigore il 16 stiamo valutando a quali condizioni saremo in grado di operare il nostro programma di crociere previsto per febbraio».





## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

A partire per prima dovrebbe essere "Deliziosa". Resta ancora ferma "Smeralda", in attesa di capire se toccherà davvero a lei ospitare gli spettatori del festival di Sanremo, fissato all' inizio di marzo. Dall' Ariston, infatti, gli ospiti sarebbero trasferiti sulla nave prima di fare ritorno in teatro alla sera. - (massimo minella) © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Assiterminal Porti tassati: "Ricorso giusto, ma non basta"

Sostegno al ricorso alla Corte Europea contro la tassazione dei porti e nel Recovery va bene l'impegno sulle ferrovie perché il collegamento dei porti con i mercati di riferimento è un tema prioritario, ma bisogna ancora capire bene «che cosa sarà finanziato». «Abbiamo condiviso l'iniziativa del governo di ricorrere alla Corte di Giustizia europea contro la decisione della Commissione europea di tassare i porti - dice Luca Beppe, presidente Assiterminal - ma abbiamo anche detto che purtroppo si arriva a questo punto avendo trascurato a lungo l'argomento che è sul tavolo da 6 o 7 anni. E' un ritardo di elaborazione nei confronti della portualità».



## Ente Bacini, il comitato Porto Aperto scrive a Primocanale

di Pietro Cesana - Pres. comitato **Porto** Aperto domenica 17 gennaio 2021

GENOVA - Egregio Direttore, sono l' Avvocato Pietro Cesana, Presidente del Comitato **Porto** Aperto, e vi scrivo con riferimento all' intervista da voi trasmessa nella giornata di ieri del nuovo Presidente dell' Ente Bacini, Sig. Vianello. Le dichiarazioni rilasciate dal nuovo Presidente non corrispondono al vero, sono inaccettabili e dimostrano ancora una volta l' inadeguatezza delle preposte amministrazioni ad affrontare tematiche di tale rilevanza per la città. Devo necessariamente ricordare che la situazione reale delle ricadute ambientali che questo tipo di comparto ha su gran parte della città (circa 230 000 abitanti dei quartieri Centro Storico, Carignano e Foce), sono accertate e indiscusse dal punto di vista scientifico sia a livello europeo che internazionale e sono pertanto incontrovertibili. Stiamo parlando di inquinamento derivante da ricaduta al suolo di metalli pesanti (quali a mero titolo esemplificativo e non esclusivo cadmio, cromo, manganese derivanti dal taglio e dalla saldatura), incontestabilmente accertato da Organismi internazionali quali OCSE ed EPA che hanno studiato ed acclarato (in circa vent' anni) l' impatto che le lavorazioni di questo tipo hanno sull' ambiente e soprattutto sulla salute dei cittadini. I risvolti clinici derivanti da questo tipo di inquinamento sono i più disparati e portano ad una serie di patologie di tipo neuro degenerativo in età precoce (Parkinson e Alzheimer), con effetti devastanti anche dal punto di vista dei costi sociali. In tutta Europa i bacini di carenaggio, nel rispetto del regolamento Europeo 1257 del 2013 e delle richiamate linee guida IMO (piccoli con aggiunta legge dal nostro ordinamento nel 2019), sono collocati a circa un miglio e mezzo dai centri densamente abitati. Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti basta osservare la collocazione dei cantieri Ghent (Belgio), Grena (Danimarca), Gijon (Spagna), Le Trait (Francia), Bacalan (Francia), Le Havre (Francia), Brest (Francia), Liepaja (Lettonia), Kalipèda (Lettonia), Rotterdam Botlek (Olanda), Averio (Portogallo), Naantali (Finlandia), Hartlepool (UK), Leith (UK), Belfast (UK), Swansea (UK), Tallin (Estonia), solo per citarne alcuni, ove gli impianti di riparazione navale sono ubicati a circa 1500 metri dalle prime abitazioni e ad almeno 5000 metri dai centri densamente abitati, mentre nel caso di Genova a circa 70 metri dalle prime abitazioni e a 400 metri da quartieri densamente abitati. Peraltro devo con rammarico notare che durante l' intervista sullo sfondo c' era una nave militare che non potrebbe essere trattata in bacini di questo tipo per ragioni legate ai materiali (speciali e coperti da segreto militare) utilizzati per le chiglie di queste imbarcazioni. Sono obbligato a ricordare che il Giappone ha diffidato gli USA a demolire alcune navi della flotta militare collocata nel Pacifico e che la Marina Americana aveva addirittura pensato di costruire un' isola galleggiante in mezzo al mare per queste demolizioni speciali. In considerazione di quanto sopra detto le chiedo di poter essere intervistato sulla questione al fine di poter fornire un quadro reale e oggettivo della situazione che investe la nostra amata Genova alla soglia di decisioni che potrebbero influire ulteriormente in modo molto negativo sul prossimo futuro della nostra Città. Ringrazio e porgo i migliori saluti Avv. Pietro Cesana.

**Ente Bacini, il comitato Porto Aperto scrive a Primocanale**

di Pietro Cesana - Pres. comitato Porto Aperto  
domenica 17 gennaio 2021

**GENOVA - Egregio Direttore,**

Sono l' Avvocato Pietro Cesana, Presidente del Comitato Porto Aperto, e vi scrivo con riferimento all' intervista da voi trasmessa nella giornata di ieri del nuovo Presidente dell' Ente Bacini, Sig. Vianello. Le dichiarazioni rilasciate dal nuovo Presidente non corrispondono al vero, sono inaccettabili e dimostrano ancora una volta l' inadeguatezza delle preposte amministrazioni ad affrontare tematiche di tale rilevanza per la città.

**Devo necessariamente ricordare** che la situazione reale delle ricadute ambientali che questo tipo di comparto ha su gran parte della città (circa 230 000 abitanti dei quartieri Centro Storico, Carignano e Foce), sono accertate e indiscusse dal punto di vista scientifico sia a livello europeo che internazionale e sono pertanto incontrovertibili. Stiamo parlando di inquinamento derivante da ricaduta al suolo di metalli pesanti (quali a mero titolo esemplificativo e non esclusivo cadmio, cromo, manganese derivanti dal taglio e dalla saldatura), incontestabilmente accertato da Organismi internazionali quali OCSE ed EPA che hanno studiato ed acclarato (in circa vent' anni) l' impatto che le lavorazioni di questo tipo hanno sull' ambiente e soprattutto sulla salute dei cittadini.

**I risvolti clinici derivanti da questo tipo di inquinamento** sono i più disparati e portano ad una serie di patologie di tipo neuro degenerativo in età precoce (Parkinson e Alzheimer), con effetti devastanti anche dal punto di vista dei costi sociali. In tutta Europa i bacini di carenaggio, nel rispetto del regolamento Europeo 1257 del 2013 e delle richiamate linee guida IMO (piccoli con aggiunta legge dal nostro ordinamento nel 2019), sono collocati a circa un miglio e mezzo dai centri densamente abitati.

**Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti** basta osservare la collocazione dei cantieri Ghent (Belgio), Grena (Danimarca), Gijon (Spagna), Le Trait (Francia), Bacalan (Francia), Le Havre (Francia), Brest (Francia), Liepaja (Lettonia), Kalipèda (Lettonia), Rotterdam Botlek (Olanda), Averio (Portogallo), Naantali (Finlandia), Hartlepool (UK), Leith (UK), Belfast (UK), Swansea (UK), Tallin (Estonia), solo per citarne alcuni, ove gli impianti di riparazione navale sono ubicati a circa 1500 metri dalle prime abitazioni e ad almeno 5000 metri dai centri densamente abitati, mentre nel caso di Genova a circa 70 metri dalle prime abitazioni e a 400 metri da quartieri densamente abitati.

**Peraltro devo con rammarico notare** che durante l' intervista sullo sfondo c' era una nave militare che non potrebbe essere trattata in bacini di questo tipo per ragioni legate ai materiali (speciali e coperti da segreto militare) utilizzati per le chiglie di queste imbarcazioni. Sono obbligato a ricordare che il Giappone ha diffidato gli USA a demolire alcune navi della flotta militare collocata nel Pacifico e che la Marina Americana aveva addirittura pensato di costruire un' isola galleggiante in mezzo al mare per queste demolizioni speciali.

**In considerazione di quanto sopra detto** le chiedo di poter essere intervistato sulla questione al fine di poter fornire un quadro reale e oggettivo della situazione che investe la nostra amata Genova alla soglia di decisioni che potrebbero influire ulteriormente in modo molto negativo sul prossimo futuro della nostra Città. Ringrazio e porgo i migliori saluti Avv. Pietro Cesana.

**Video**  
Porto di Genova, Vianello: "Ente Bacini non inganna e deve restare pubblica"

## Porto Aperto contro Ente Bacini: "Inquinamento accertato, le riparazioni navali devono andarsene"

di Matteo Cantile domenica 17 gennaio 2021 GENOVA - "Le dichiarazioni del nuovo presidente di Ente Bacini, Mauro Vianello, non corrispondono al vero, sono inaccettabili e dimostrano ancora una volta l' inadeguatezza delle amministrazioni ad affrontare tematiche così rilevanti per la città": parola di Pietro Cesana, professione avvocato, presidente del comitato **Porto Aperto**.

Cesana, che rappresenta i cittadini che contestano la posizione e l' operato delle riparazioni navali genovesi, ha inviato una lettera a Primocanale ( QUI IN VERSIONE INTEGRALE ) in cui fa riferimento all' intervista che Vianello ha rilasciato a Primocanale ( QUI ) e chiede al nostro direttore un' intervista per fare chiarezza sulla reale situazione ambientale legata alla presenza di Ente Bacini. Uno dei passaggi che Cesana giudica maggiormente controversi è quello sull' impatto ambientale di Ente Bacini che, secondo Mauro Vianello, "rispettano tutte le regole": "In realtà - controbatte Cesana - le ricadute ambientali che le riparazioni navali hanno sui 230mila abitanti del centro storico, di Carignano e della Foce sono accertate e indiscusse dal punto di vista scientifico, sia a livello europeo che internazionale e sono, pertanto, incontrovertibili".

Cesana stila un elenco di ciò che respirano i genovesi : "Al suolo ricadono metalli pesanti, cadmio, cromo, manganese e altri inquinanti, che sono il prodotto del taglio e della saldatura. E' una situazione non contestabile perché accertata da organismi internazionali come Ocse ed Epa che, in vent'anni di studi, hanno accertato l'impatto che le lavorazioni di questo tipo hanno sull' ambiente e sulla salute dei cittadini: i risvolti clinici che derivano da questa situazione sono i più disparati e portano a una serie di patologie di tipo neuro degenerativo in età precoce, come Parkinson e Alzheimer, con effetti devastanti anche dal punto di vista dei costi sociali". Per il presidente del comitato **Porto Aperto** le riparazioni navali non possono restare a un passo dalle case : "In tutta Europa i bacini di carenaggio, nel rispetto del regolamento Europeo 1257 del 2013 e delle richiamate linee guida IMO (recepiti con apposita legge dal nostro ordinamento nel 2019), sono collocati a circa un miglio e mezzo dai centri densamente abitati. Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti basta osservare la collocazione dei cantieri in Francia, Spagna, Gran Bretagna e tanti altri Paesi, ove gli impianti di riparazione navale sono ubicati a circa 1500 metri dalle prime abitazioni e ad almeno 5000 metri dai centri densamente abitati: a Genova, al contrario, i bacini sono sotto il nostro naso, a 70 metri dalle prime abitazioni e a 400 metri da quartieri densamente abitati". Cesana punta il dito anche sul tipo di lavorazioni effettuate dalle riparazioni navali genovesi : "Durante la vostra intervista - dice il presidente del comitato - sullo sfondo si nota una nave militare che non potrebbe essere trattata in bacini di questo tipo per ragioni legate ai materiali (speciali e coperti da segreto militare) utilizzati per le chiglie di queste imbarcazioni. Ricor che il Giappone ha diffidato gli USA a demolire alcune navi della flotta militare collocata nel Pacifico e che la Marina americana aveva addirittura pensato di costruire un' isola galleggiante in mezzo al mare per queste demolizioni speciali". Approfondimenti Ente Bacini, il comitato **Porto Aperto** scrive a Primocanale.

**PORTO APERTO**  
Il presidente del comitato, Pietro Cesana, scrive a Primocanale

**Porto Aperto contro Ente Bacini: "Inquinamento accertato, le riparazioni navali devono andarsene"**

di Matteo Cantile  
domenica 17 gennaio 2021

**GENOVA** - "Le dichiarazioni del nuovo presidente di Ente Bacini, Mauro Vianello, non corrispondono al vero, sono inaccettabili e dimostrano ancora una volta l' inadeguatezza delle amministrazioni ad affrontare tematiche così rilevanti per la città": parola di Pietro Cesana, professione avvocato, presidente del comitato **Porto Aperto**. Cesana, che rappresenta i cittadini che contestano la posizione e l' operato delle riparazioni navali genovesi, ha inviato una lettera a Primocanale (QUI IN VERSIONE INTEGRALE) in cui fa riferimento all' intervista che Vianello ha rilasciato a Primocanale (QUI) e chiede al nostro direttore un' intervista per fare chiarezza sulla reale situazione ambientale legata alla presenza di Ente Bacini.

**Uso dei paesaggi che Cesana giudica maggiormente controversi** è quello sull' impatto ambientale di Ente Bacini che, secondo Mauro Vianello, "rispettano tutte le regole". "In realtà - controbatte Cesana - le ricadute ambientali che le riparazioni navali hanno sui 230mila abitanti del centro storico, di Carignano e della Foce sono accertate e indiscusse dal punto di vista scientifico, sia a livello europeo che internazionale e sono, pertanto, incontrovertibili".

**Cesana stila un elenco di ciò che respirano i genovesi** : "Al suolo ricadono metalli pesanti, cadmio, cromo, manganese e altri inquinanti, che sono il prodotto del taglio e della saldatura. E' una situazione non contestabile perché accertata da organismi internazionali come Ocse ed Epa che, in vent'anni di studi, hanno accertato l'impatto che le lavorazioni di questo tipo hanno sull' ambiente e sulla salute dei cittadini: i risvolti clinici che derivano da questa situazione sono i più disparati e portano a una serie di patologie di tipo neuro degenerativo in età precoce, come Parkinson e Alzheimer, con effetti devastanti anche dal punto di vista dei costi sociali".

**Per il presidente del comitato Porto Aperto le riparazioni navali non possono restare a un passo dalle case** : "In tutta Europa i bacini di carenaggio, nel rispetto del regolamento Europeo 1257 del 2013 e delle richiamate linee guida IMO (recepiti con apposita legge dal nostro ordinamento nel 2019), sono collocati a circa un miglio e mezzo dai centri densamente abitati. Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti basta osservare la collocazione dei cantieri in Francia, Spagna, Gran Bretagna e tanti altri Paesi, ove gli impianti di riparazione navale sono ubicati a circa 1500 metri dalle prime abitazioni e ad almeno 5000 metri dai centri densamente abitati: a Genova, al contrario, i bacini sono sotto il nostro naso, a 70 metri dalle prime abitazioni e a 400 metri dai quartieri densamente abitati".

**Cesana punta il dito anche sul tipo di lavorazioni effettuate dalle riparazioni navali genovesi** : "Durante la vostra intervista - dice il presidente del comitato - sullo sfondo si nota una nave militare che non potrebbe essere trattata in bacini di questo tipo per ragioni legate ai materiali (speciali e coperti da segreto militare) utilizzati per le chiglie di queste imbarcazioni. Ricor che il Giappone ha diffidato gli USA a demolire alcune navi della flotta militare collocata nel Pacifico e che la Marina americana aveva addirittura pensato di costruire un' isola galleggiante in mezzo al mare per queste demolizioni speciali".

**Approfondimenti**  
Ente Bacini, il comitato Porto Aperto scrive a Primocanale

## Terrazza Incontra Paolo Emilio Signorini: il futuro del porto su Primocanale

di M.C. domenica 17 gennaio 2021 GENOVA - Terrazza Incontra Paolo Emilio Signorini : il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mar Ligure occidentale sarà domani, alle 14, a colloquio con Maurizio Rossi, già membro della commissione trasporti del Senato ed editore di Primocanale. Con loro una selezionata platea di addetti ai lavori. Scopo dell' appuntamento è approfondire le tematiche più attuali del porto di Genova: dalla diga foranea al piano di sviluppo **portuale** fino alle riparazioni navali. L' incontro sarà trasmesso in diretta da Primocanale e in streaming su primocanale.it.

The screenshot shows a news article on the website 'PrimoCanale.it'. The main headline is 'Terrazza Incontra Paolo Emilio Signorini: il futuro del porto su Primocanale'. The article is dated 'domenica 17 gennaio 2021'. It features a photograph of two men, Paolo Emilio Signorini and Maurizio Rossi, in a meeting. The text describes the meeting's focus on port development and repairs. A video player is embedded below the text, showing a preview of the event. The footer of the page includes contact information for 'Genova - Sistema (Emilia) (La Sarda)' and mentions funding from the European Union.

INFRASTRUTTURE

Classicana più larga, i primi nodi: dubbi su due ponti e sulla viabilità

Lavori sul tratto tra porto e Classe Prende il via l'iter autorizzativo La Regione chiede alcune integrazioni

ALESSANDRO MONTANARI

**RAVENNA** L'iter per l'ampliamento del tratto di tangenziale tra il **porto** di **Ravenna** e Classe è partito. Il progetto porterà un allargamento della Classicana (nel tratto in cui corrisponde alla Statale 67) di 4 metri per carreggiata e il totale della sede stradale da 14 a 22 metri, cioè quanto previsto dalla legge per questo tipo di strade. Il progetto dell'Anas è in fase autorizzativa e sono arrivate le prime osservazioni, datate fine dicembre, da parte degli enti locali. Osservazioni poi riassunte dalla Regione in un lungo documento in cui si premette comunque un certo sostegno alla scelta progettuale che costerà 21 milioni di euro. I ponti Permangono tuttavia alcune criticità. In primis riguardo a due ponti: quello sui Fiumi Uniti e il cavalcavia di via Stradone, una delle principali arterie di **Porto Fuori**, che sovrasta la statale. Per quanto riguarda il passaggio sui Fiumi Uniti la Regione contesta ad Anas il fatto che non sia al momento previsto un adeguamento alla nuova carreggiata, chiedendo integrazioni perché l'assenza «non appare coerente con tale finalità e fonte di potenziale pericolo». Presente invece la valutazione relativa al nuovo ponte di via Stradone che passa sopra la statale. Si chiede di prevedere un percorso ciclopedonale, che dovrà essere «di dimensioni adeguate», vale a dire non meno di 2,5 metri. A preoccupare è però anche la fase di cantiere perché la realizzazione di questo ponte «determinerà l'interruzione della circolazione sulla strada comunale Via Stradone con conseguenti pesanti ripercussioni sui collegamenti, sia privati che relativi al trasporto pubblico locale, **Ravenna - Porto Fuori** e viceversa». Anas dovrà studiare come risolvere il problema. L'ambiente e gli accessi Tra le richieste anche una più puntuale valutazione dell'aumento dei flussi veicolari e del conseguente impatto acustico e ambientale, partendo da dati più aggiornati rispetto a quelli utilizzati da Anas, risalenti al 2012. Preoccupazioni, sempre riguardo all'ambiente, riguardano il particolare ambiente lungo quale corre la strada unavolta lasciandosi il **porto** alle spalle: il parco del Delta è vicinissimo, per questo la Regione osserva che sarebbero necessarie varie integrazioni. L'altro aspetto che sembra piuttosto complicato riguarda la viabilità di accesso al tratto interessato dai lavori. Al momento ci sono 34 accessi, quasi tutti da fondi agricoli e privati. Saranno soppressi e alla tangenziale si entrerà soltanto da due strade secondarie oltre che, naturalmente, dai vari svincoli. Gran parte del traffico che ora entra dai tanti accessi verrà deviato su via Montebello, strada che corre parallela alla Classicana e che, scrive Anas, «sarà adeguata sia da un punto di vista strutturale che dimensionale: attualmente si presenta in parte come strada sterrata». La Regione ribatte però che la strada ricade nella sezione del parco e delle saline e della pineta di Classe, per cui adeguarla non sarà così semplice.



## Il Tirreno

Livorno

### «Porto turistico, si tratti davvero Ecco di cosa occorre discutere»

*Yacht Club, Lega Navale e Circolo Nautico: né porte spalancate né con il fronte del no a tutti i costi*

LIVORNO. Di fronte al progetto di **porto** turistico nello specchio acqueo di parte del **Porto** Mediceo ad opera di Azimut Benetti, c'è una terza via nella contrapposizione dura fra il fronte di molti circoli (concentrati nell'area del Muro del Pianto e della Darsena Nuova e riuniti in un Comitato) e chi come il gigante dei superyacht ha avuto in concessione l'area all'Authority con una delibera all'unanimità del comitato portuale. È la posizione espressa da Yacht Club Livorno, dalla sezione livornese della Lega Navale e dal Circolo Nautico di Livorno: «Le porte non devono essere chiuse ma nemmeno aperte: la prospettiva più ragionevole è quella che tiene le porte socchiuse e la mente aperta a una negoziazione ragionevole e leale», dicono le tre realtà del mondo nautico labronico sottolineando che «è questa la prospettiva che ha sempre animato» il loro atteggiamento in questa vicenda. Yacht Club, Lega Navale e Circolo Nautico ripartono da quell'ok unanime di Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione portuale, a Azimut Benetti: lo fanno segnalando che, da un lato, «non si conoscono ancora con esattezza le condizioni alle quali questa concessione è stata assentita» e, dall'altro, che questa notizia ha dato fuoco alle polveri. Il riferimento è al fronte dei circoli contrarissimi che «hanno avviato iniziative dirette a contrastare questa decisione». Cosa dicono? A loro avviso, il **porto** turistico - spiegano lo Yacht Club e gli altri - «non potrebbe sacrificare in alcun modo i posti barca esistenti che costituirebbero un patrimonio acquisito dei loro soci». Tradotto: «porte chiuse ad Azimut Benetti ovvero i conti non si possono fare senza l'oste». Ma i firmatari del documento indicano però come «i veri arbitri di questa partita» il Comune di Livorno e l'Authority. «Con loro e sotto il loro patrocinio, prima del lockdown, era stata avviata una seria trattativa con Azimut Benetti, che successivamente è evaporata senza lasciare, apparentemente, segni tangibili». Con una idea-guida: la realizzazione di un **porto** turistico nel **Porto** Mediceo «deve essere accompagnata dalla realizzazione di un "porto della città"». E se il primo è per chi «usa la barca come diporto», il secondo per chi vede nella barca e nel rapporto con il mare «una parte essenziale della propria identità di cittadini livornesi». Non sarà così, dicono i tre soggetti: «La Darsena Nuova resta **porto** della città per solo vent'anni e comunque non oltre la realizzazione della Bellana, che però è una cosa diversa. Non rappresenta la città come la rappresenta la Darsena Nuova». L'altra patata bollente è «il numero delle barche che possono essere ospitate dalla Darsena Nuova: non tutte le barche del Mediceo, ma solo alcune e comunque distribuite in maniera tale da non rispettare le identità dei Circoli». Per Yacht Club, Lega Navale e Circolo Nautico «probabilmente non si può fare di più, ma sicuramente si può fare di più dal punto di vista delle tariffe: allo stato delle trattative evaporate a febbraio 2020». Viene ribadito che «si parlava di un corrispettivo complessivo per la Darsena Nuova di 400mila euro per 20 anni, cioè otto milioni di euro»: tanto, visto che parliamo di «un **porto** che esiste già e che ha bisogno solo delle banchine». I tre soggetti invitano a «un minimo di buona volontà e in una logica di reciproco riconoscimento»: resta il fatto che «non è possibile credere che il **porto** turistico possa sacrificare le aspettative di coloro che vivono il **Porto** Mediceo da tempo immemorabile e non è nemmeno possibile pensare che queste aspettative si possano imporre a una prospettiva di sviluppo che riguarda tutta la città». Aggiungendo: «È possibile invece lavorare insieme». Porte né chiuse né aperte ma semmai





## Il Tirreno

Livorno

---

«socchiuse» con «la mente aperta a una negoziazione ragionevole e leale». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Caffè e brioche sulle panchine ma in porto i locali sono pieni

Colazioni itineranti in centro, asporto fino alle 18. Nello scalo, invece, è soldout

IL COMMERCIO ANCONA Seduti sulle panchine, in piedi, appoggiati a un muro, sul sedile dell'auto o passeggiando, con un occhio alle vetrine dei saldi e l'altro al bicchiere. Cinquanta sfumature di colazione itinerante. Perché sorseggiare il caffè al bancone, da ieri, non si può più. È consentito solo l'asporto, ma fino alle 18. Funziona così, in fascia arancione. Per almeno due settimane. Ma gli anconetani al rito della pastarella domenicale in centro proprio non rinunciano, a costo di aspettare a lungo in fila, al freddo, fuori dai bar e dalle pasticcerie che misurano distanze e ingressi contingentati. Il paradosso Il paradosso? A due passi dai locali, si formano capannelli di amici e conoscenti che si radunano attorno alle panchine di piazza Roma e piazza Cavour come fossero dehors. Il secondo paradosso? Il **porto**. Una zona franca dove ancora tutto è possibile: fare aperitivo al tavolo, pranzare e cenare fino al coprifuoco delle 22. Al di là delle sbarre, un altro mondo. Al punto che i buttafuori, ingaggiati dai titolari dei locali per garantire l'ordine e il rispetto delle regole, si vedono costretti a respingere i clienti che entrerebbero in massa. Il centro Tutt' altra storia in centro. Ieri serrande abbassate per molti ristoranti che non trovano conveniente né l'asporto né il delivery e valutano di prendersi due settimane di riposo forzato. Al Bar Giuliani, ad esempio, hanno deciso di rinunciare a pranzi e cene, almeno nei giorni feriali. «Non avrebbe senso, con lo smart working in centro non c'è più nessuno - commenta Michele Zannini -. Cosa comporta la zona arancione? Lavorerò un dipendente su 18, gli altri dovremo metterli in cassa integrazione. Oggi (ieri, ndr) abbiamo deciso di chiudere all'una, rinunciando agli aperitivi pomeridiani. E nei giorni feriali faremo solo bar e asporto: niente pranzi». In piazza Roma è un viavai di persone che soffia sul cappuccino servito in bicchieri di plastica. Ma solo Antonio Lanza del bar La Piazzetta ha deciso di aprire. «L'alternativa era trascorrere la domenica sul divano - dice -. Almeno ci teniamo impegnati, anche se con gli incassi in zona arancione non riusciremo nemmeno a coprire l'affitto. Di trenta cornetti ordinati, stamattina ne abbiamo venduti dieci. Per quanto tempo potremo andare avanti così? La cosa assurda è che i clienti hanno anche il coraggio di lamentarsi perché non possono consumare al bancone, come se fosse colpa nostra». Ma c'è anche chi non si sente più di tanto penalizzato dalle ordinanze a colori. È mezzogiorno e davanti alla pasticceria Foligni la gente attende pazientemente in fila per ritirare un vassoio di paste o ordinare un caffè da asporto. «So di essere controcorrente, ma noi non possiamo lamentarci perché abbiamo sempre lavorato bene - spiega Francesco Foligni -. Certo, è cambiato il modo di organizzare l'attività: dobbiamo stare attenti alle code che si creano all'esterno, ma proprio per questo abbiamo cercato di rendere più veloce il servizio alla cassa. Quello che veramente manca è la socialità, il dialogo con le persone». s. r. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Un consiglio comunale sul deposito gpl

ORTONA . Un consiglio comunale per esprimere la contrarietà al deposito gpl di Ortona. La seduta è stata convocata in videoconferenza per il prossimo 21 gennaio, alle ore 18.30, due settimane dopo la decisione del ministero dello Sviluppo economico sul progetto di costruzione di un impianto stoccaggio di gpl da 25mila metri cubi. «Il sindaco Leo Castiglione e la sua giunta perdono il treno e pensano di poter rimettere indietro le lancette dell' orologio», commenta ironicamente il consigliere comunale Peppino Polidori . «Qualcuno dovrà avvertire sindaco e presidente del consiglio, che il tempo passa, che i consiglieri di opposizione avevano chiesto una seduta straordinaria ed urgente per il 9 gennaio, oppure per una data anteriore al 13 gennaio, giorno che a Roma si è discusso del deposito gpl sollecitato dall' imprenditore Walter Tosto . Alla richiesta delle opposizioni, sindaco e presidente del consiglio, invece, nemmeno hanno risposto contravvenendo con i loro silenzi ad un obbligo di legge. Ora usciti dal torpore convocano un consiglio per il 21 gennaio. C' è da chiedersi se le richieste dell' opposizione vengano mai lette così come gli atti, i passaggi e i documenti del ministero, della capitaneria e dell' **Autorità portuale**».

Da Palazzo di città chiariscono però che la richiesta di consiglio comunale porta la firma di cinque membri dell' opposizione - Peppino Polidori, Simonetta Schiazza , Angelo Di Nardo , Giorgio Marchegiano ed Emore Cauti - e secondo regolamento la presidente Lucia Simona Rabottini è stata tenuta a convocarlo. Per evitare che venisse convocata "a giochi fatti", ci sarebbe stata la possibilità di ritirare la richiesta, cosa che non è avvenuta. E dunque adesso si terrà un consiglio comunale con all' ordine del giorno "la contrarietà all' insediamento (costruzione ed esercizio) nel porto di Ortona del deposito costiero gpl proposto dalla società Seastock srl, invitando il ministero a negare l' autorizzazione richiesta, nell' interesse dell' intera comunità ed economia abruzzese". Un tema che non necessita più di discussione, considerando che è stato già tutto deciso. (a.s.)



## Musolino: «Dalla Regione grande fiducia verso il porto»

SVILLUPPO L' arrivo di oltre un miliardo di euro, ma soprattutto il riconoscimento della Regione nel recente Piano dei trasporti e della logistica, dell' importanza della darsena grandi masse per incrementare i traffici merci, è stata accolta con soddisfazione dai principali attori dello scalo. «L' approvazione del Piano dice il presidente dell' **Adsp** Pino Musolino (nella foto) - rappresenta un segno reale dell' attenzione che il governo regionale sta dedicando per consentire una crescita significativa dei porti di Roma e del Lazio. Dobbiamo lavorare in stretta integrazione e con intensità affinché gli obiettivi e i progetti elencati nel piano divengano realtà prima possibile, affinché il pieno potenziale dei nostri scali possa dispiegarsi al servizio dell' economia della regione e di tutto il Sistema-Paese». Tra gli interventi più importanti figurano quelli per la riqualificazione delle banchine e dei binari interni al porto. «In particolare si legge nel Piano - aggiunge Musolino che la Darsena energetica riveste carattere strategico poiché consente l' ampliamento della capacità del porto per traffici multipurpose, tra cui container. L' obiettivo è aumentare la capacità di traffico contenitori fino a 700.000 teu. Oggi Civitavecchia ne movimentata poco più di 100.000». Anche per il presidente della Compagnia portuale il documento rappresenta il coronamento di un difficile percorso durato 20 anni. «Da quando in Regione ricorda Enrico Luciani - mi battevo per far comprendere che il porto non doveva essere considerato solo come lo scalo di transito per la Sardegna, ma aveva le potenzialità per essere il porto commerciale internazionale della Capitale. Ora la Regione ha messo l' imprimatur decisivo allo sviluppo e al rilancio del settore logistico e dei trasporti. Inoltre il piano fa proprie altre nostre battaglie come il completamento della trasversale per Orte, compresa la parallela ferroviaria. La via è tracciata. Ora sta alla comunità non perdere quest' ultimo treno e declinarlo in progresso economico e, soprattutto, sociale e lavorativo». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Faro Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Civitavecchia, tavola rotonda online con Tidei (Iv), Orneli e le realtà produttive

L'incontro si terrà lunedì 18 gennaio alle ore 18:00, sulle pagine Facebook di Italia Viva e di Marietta Tidei

Comunicato Stampa

Civitavecchia - ' Programmare lo sviluppo: le istituzioni e le realtà produttive per il territorio '. È questo il titolo della tavola rotonda online che si terrà lunedì 18 gennaio 2021 , alle 18:00, sulle pagine Facebook @ItaliaVivaCivitavecchia e @TideiMarietta. Alla tavola rotonda, moderata dai coordinatori locali di Italia Viva Carlotta Berton e Alessio Gatti, parteciperanno: Paolo Orneli (Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio), Ernesto Tedesco (Sindaco di Civitavecchia), **Pino Musolino** (Presidente Autorità di Sistema Portuale), Fabrizio Allegra (Amministratore delegato di Tirreno Power), Gaetano Evangelisti (Enel SpA - Responsabile relazioni istituzionali locali e associazioni di categoria) Luciano Mocchi (DG Federlazio), Cristiano Dionisi (Presidente Unindustria Civitavecchia), Massimo Pelosi (Presidente Legacoop Lazio), Alessio Gismondi (Presidente Cna Civitavecchia).



## L' Adsp: "Dalla Regione massima attenzione per la crescita dei porti del Lazio"

*Il Presidente dell' Adsp soddisfatto per gli ingenti investimenti previsti nel Piano della Mobilità appena adottato dalla Giunta regionale*

Comunicato Stampa

Civitavecchia - Il presidente dell' Adsp del Mare Tirreno Centro Settentrionale **Pino Musolino** esprime grande soddisfazione per gli investimenti riguardanti il network portuale e le sue infrastrutture di collegamento stradali e ferroviarie previsti nel Piano della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica della Regione Lazio ( leggi qui ). 'L' approvazione del piano - dichiara **Musolino** - rappresenta, con i suoi stanziamenti e progetti rivolti allo sviluppo degli scali del sistema, un segno reale dell' attenzione che il governo regionale sta dedicando per consentire una crescita significativa dei porti di Roma e del Lazio . Dobbiamo lavorare in stretta integrazione e con la massima intensità affinché gli obiettivi e i progetti elencati nel piano divengano realtà nel più breve tempo possibile, affinché il pieno potenziale dei nostri scali possa dispiegarsi al servizio dell' economia non solo della regione ma di tutto il Sistema-Paese'. Tra gli interventi più importanti nel medio e lungo termine (ossia rispettivamente fino al 2030 ed al 2040) per complessivi 1,1 miliardi figurano quelli per la riqualificazione delle banchine e dei binari ferroviari interni al porto di Civitavecchia . 'In particolare - si legge nel piano - la Darsena energetica riveste un carattere strategico in quanto consente l' ampliamento della capacità del porto per traffici multipurpose, tra cui container'. L' obiettivo è quello di aumentare la capacità di traffico contenitori dello scalo fino a 700.000 teu. Oggi Civitavecchia movimentata poco più di 100.000 teu l' anno. Per l' esattezza, nel 2020 sono stati movimentati 106.305 teu, rispetto ai 112.249 dell' anno precedente. Il Faro online - [Clicca qui](#) per leggere tutte le notizie di Civitavecchia [Clicca qui](#) per iscriverti al canale Telegram, solo notizie di Civitavecchia.



# Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Lo scorso anno il porto di Civitavecchia ha movimentato 106.305 container (-5,3%)

**Musolino**: tra gli obiettivi del Piano della Mobilità della Regione c'è quello di aumentare la capacità di traffico contenitori fino a 700.000 teu. Nel 2020 il porto di Civitavecchia ha movimentato un traffico dei container pari a 106.305 teu. Lo ha reso noto sabato il neo presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale, **Pino Musolino**, esprimendo grande soddisfazione per gli investimenti riguardanti il network portuale e le sue infrastrutture di collegamento stradali e ferroviarie previsti nel Piano della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica adottato nei giorni scorsi dalla Regione Lazio. Il volume di traffico containerizzato movimentato lo scorso anno rappresenta un calo del -5,3% rispetto al traffico di 11.249 teu totalizzato nel 2019. Nel solo secondo semestre del 2020 il porto di Civitavecchia ha movimentato un traffico di contenitori pari a 52.723 teu, con un incremento del +6,3% sulla prima metà dell' anno precedente, mentre nel solo quarto trimestre del 2020 il traffico è stato pari a 24.164 teu, con una flessione del -3,7% sul periodo ottobre-dicembre del 2019. Riferendosi agli interventi previsti per il sistema portuale laziale dal Piano della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica della Regione Lazio, **Musolino** ha specificato che, tra gli interventi più importanti nel medio e lungo termine - ossia rispettivamente fino al 2030 ed al 2040 - per complessivi 1,1 miliardi di euro, figurano quelli per la riqualificazione delle banchine e dei binari ferroviari interni al porto di Civitavecchia. Menzionando il contenuto del Piano, **Musolino** ha evidenziato che il documento sottolinea che, «in particolare la Darsena energetica riveste un carattere strategico in quanto consente l' ampliamento della capacità del porto per traffici multipurpose, tra cui container». L' obiettivo - ha specificato **Musolino** - è quello di aumentare la capacità di traffico contenitori dello scalo fino a 700.000 teu.



## Ristori, industriali calabresi insoddisfatti

catanzaro Le risorse sono arrivate e in apparenza anche abbondanti. Ma per Unindustria Calabria gli stanziamenti dei decreti Rilancio e Ristori - 221 milioni di euro erogati dall' Agenzia delle Entrate - sono «tardivi e insufficienti». Gli effetti della pandemia si sono abbattuti con forza su un tessuto produttivo già fragile, «ma l' economia della regione sta mostrando resilienza» afferma il presidente degli industriali calabresi, Aldo Ferrara, che chiede nuove politiche attive per cambiare il mondo del lavoro e renderlo adeguato alle esigenze del mercato del futuro. Le aziende calabresi sono sì in una fase di stallo «ma si sta cercando di farsi trovare pronti per la fine dell' emergenza, con idee e proposte concrete». Spicca, tra i progetti, il documento di respiro mediterraneo che gli industriali del Mezzogiorno stanno mettendo a punto. «Ma in Calabria - sottolinea Ferrara - vanno colte le opportunità della programmazione europea 2021-2027, del Recovery plan e delle Zes». E qui entra anche in gioco il porto di Gioia Tauro e il nodo infrastrutture «da sciogliere al più presto». Francesco Ranieri Pag. 6 Il presidente di Unindustria«Somme tardive e insufficientiOra politiche per il lavoro»



## Ristori alle imprese «In Calabria risorse in ritardo e insufficienti»

*La sfida del presidente Ferrara sul futuro: «Ora politiche attive per innovare il lavoro»*

Francesco Ranieri Catanzaro «I ristori? In ritardo e insufficienti». Non usa mezzi termini il presidente di Unindustria Calabria Aldo Ferrara per un giudizio sui sostegni statali al mondo delle imprese colpito dagli effetti della pandemia. E lo fa raccogliendo quello che definisce «il sentiment di tutti i colleghi imprenditori». Tra decreto Rilancio e i decreti Ristori sono stati erogati in Calabria rispettivamente 135 milioni e 86 milioni. Ma l'effetto della pandemia sull'economia calabrese, le stime parlano del crollo di almeno un quinto dei fatturati, non è di quelli leggeri: si potrebbe dire che si sia abbattuta su un'economia inserita tra le categorie più "a rischio". «Lo stato di salute del tessuto produttivo è immaginabile - spiega - era già fragile e gli effetti sono pesanti. Ma l'economia calabrese nel complesso sta mostrando anche resilienza, perché si sta guardando al dopo pandemia e a una stagione di grandi opportunità che potrebbe aprirsi a fine emergenza». Il riferimento è alla programmazione europea 2021-2027 e al Recovery plan, ma anche alle iniziative della Regione - «che con Calabria competitiva, anche su nostra proposta, risponde a esigenze di liquidità immediata per fare fronte alle varie spese, tra fisco, fornitori, cassa integrazione» - e all'iniziativa sinergica del sistema confindustriale del Mezzogiorno.

«In questo momento - afferma Ferrara - siamo impegnati a gestire le difficoltà della seconda ondata e tirando le somme di quanto visto finora con i ristori possiamo dire che il mondo delle imprese è sospeso in un limbo, perché le somme finora erogate non danno le risposte attese e poi ci sono le cartelle esattoriali previste a fine gennaio salvo rinvii, l'incognita della Cig e la fine del divieto di licenziare a marzo. È evidente che ci sia un atteggiamento di prudenza, perché quando si tireranno le somme allora si capirà chi ce l'ha fatta e chi, invece, è caduto». La soluzione per il presidente degli industriali calabresi non può limitarsi solo agli ammortizzatori sociali che, pure, contribuiscono a sostenere il reddito delle famiglie e danno ossigeno alle imprese: «Servono politiche attive del lavoro, per bilanciare le competenze dei lavoratori e rimodulare i futuri assetti organizzativi delle imprese che con nuove figure e ricollocazioni potranno affrontare il mercato del futuro». È in queste parole che emerge la prospettiva che gli industriali cominciano a disegnare, guardando sì alle macerie della pandemia ma pensando alla ricostruzione. «Bisogna trasformare la speranza che le vaccinazioni offrono in fiducia - sottolinea - che è il valore economico principale». A suo avviso si apre una stagione di opportunità: «Il Recovery plan è uno strumento importante per realizzare le infrastrutture prioritarie sotto il profilo logistico ma si dovrà stare attenti tra quello che effettivamente sarà previsto e la crisi politica. Come Confindustria - aggiunge - ci stiamo muovendo tutte e otto le regioni del Mezzogiorno in un'ottica mediterranea, con un documento dal titolo "Costruire il Mediterraneo", individuando le infrastrutture logistiche indispensabili in una visione di insieme e di centralità nel Mediterraneo». Una delle leve principali viene ritenuto il sistema delle Zes, le zone economiche speciali: «Qui serve un grande sforzo perché partano come leve di sviluppo, oggi le aree industriali sono in mano al Corap che è in liquidazione, quindi bisogna trovare il modo di riquificarle con servizi adeguati, infrastrutture digitali e intermodali, e con i sistemi di incentivazione delle Zes si potrà creare aspirare al "reshoring"», ovvero il rientro delle aziende che avevano delocalizzato. Tra le Zes spicca ovviamente il **porto di Gioia tauro**: «Uno snodo fondamentale perché al centro del Mediterraneo, non a caso stiamo spingendo sulle autostrade del mare e sulla portualità meridionale. Il gateway ferroviario è una buona





## Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

---

notizia, ora tocca a una seria velocizzazione della rete e alla Statale 106. È il momento di essere ambiziosi e di avere chiare le direttrici di sviluppo».

RIALZARSI DACATI SU ER RA RECOVERY PLAN Una delusione per tutta l' area metropolitana

## Il porto di Gioia Tauro sbeffeggiato

Rischio di un'ennesima occasione persa per la Metrocity. Mancano risorse per infrastrutture, trasporti e giovani. A bocciare il Recovery Plan sono per la Cgil Reggio Calabria, Cgil Piana di Gioia Tauro, Cisl Reggio Calabria e Uil Reggio Calabria rispettivamente Gregorio Pititto, Celeste Logiacco, Rosi Perrone, Nuccio Azzarà che in una nota congiunta illustrano le ragioni di un fallimento: «Il Recovery Plan varato dal Consiglio dei Ministri dimostra la miopia di un Governo che rinuncia a valorizzare il sud e soprattutto la Calabria. Estendendo di fatto il gap tra regioni del Nord e quelle del Mezzogiorno. Il Piano di ripresa e di resilienza che sacrifica pilastri essenziali per la ripartenza come infrastrutture e i trasporti, poteva realmente rappresentare l'ultima occasione per cancellare un'ingiustizia storica, legata inesorabilmente ad una questione meridionale mai risolta. Nessun grande progetto per la Calabria e per una delle dieci Metrocity del Paese. Nulla! Infatti, poli importanti come il porto di Gioia Tauro, o come gli agganci di collegamento dei tre aeroporti calabresi, per non parlare dell' Area integrata dello Stretto, non compaiono nell' agenda del piano di oltre 220 miliardi che avrebbe l' arduo compito di cambiare le sorti della Calabria e di conseguenza, dell' area metropolitana di Reggio Calabria, finestra funzionale e strategica sul Mediterraneo. La mancata visione di un gruppo dirigente, nonostante una crisi di governo inaspettata, non può essere giustificata in alcun modo. Interventi che, non solo non qualificano le proposte su un processo reale di sviluppo e di ricadute economiche sulla Calabria, ma ne aggravano le prospettive in particolare per la Metrocity. Nulla su programmazione delle infrastrutture, e nulla sulla valorizzazione dell' asset dei trasporti. Nulla di concreto per le infrastrutture lineari stradali tranne la dorsale ionica (ma si tratta di interventi già previsti). I temi dell' alta velocità e del sistema portuale restano nel cassetto dunque, al netto di spot dei Ministri che si sono susseguiti in nei due 'Governi Conte' (Toninelli prima e De Micheli adesso). Per non parlare della deputazione calabrese, a prescindere dal colore politico di appartenenza: un silenzio agghiacciante! I nostri rappresentanti non fanno nulla per impedire che l' Italia venga divisa in due. Basta leggere il piano per capire che i grandi porti del Mezzogiorno a partire da Gioia Tauro, sono stati sbeffeggiati! Una visione miope che non ha guardato con interesse di sviluppo l' area della Metrocity reggina che, affacciandosi sul Mediterraneo può essere, attraverso la valorizzazione e investimenti seri, il trait d' union con l' Europa. Ma oltre l' aspetto infrastrutturale che riguarda il sistema di collegamenti e quello portuale, e il loro effettivo rilancio, il Recovery Plan trascura colpevolmente la parte più importante del futuro della nazione. Infatti nella bozza di documento, mancano risorse importanti per i giovani e per le politiche giovanili. Questi due temi non sono considerati abbastanza, perché una programmazione imponente come 'Next generation' avrebbe dovuto essere più ambiziosa. Manca una vera cerniera di connessione che possa mettere in collegamento attivo e funzionale il mondo universitario accademico con il mondo del lavoro attraverso piani di inserimento finanziati con risorse derivanti da recovery. Poche risorse anche sulla formazione e l' approccio scolastico, come strumento deterrente contro la dispersione scolastica in un periodo nel quale il disorientamento e la disgregazione sociale a tempi del Covid sta prendendo il sopravvento. Mancano fondi diretti ai comuni e alle realtà territoriali che possono lavorare alla costruzione di una nuova comunità sociale e aggregativa; accogliamo dunque Il grido d' allarme lanciato da Anci giovani con il quale si chiede coraggio e lungimiranza ad una classe dirigente che ha dimostrato, di stilare un recovery plan al chiuso





## **Il Quotidiano della Calabria**

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi**

---

di poche stanze non coinvolgendo parti sociali e territori, in quello che è definito il nuovo piano Marshall per l' Italia. Noi non ci fermiamo! Chiamiamo alla protesta pacifica le istituzioni metropolitane, i presidenti delle conferenze dei sindaci e i consiglieri metropolitani che saranno in carica nel breve».